A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

---

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

N. 045

OGGETTO: RILEVAZIONE DEL PERSONALE (EVENTUALMENTE) IN ESUBERO, DA EFFETTUARSI ENTRO IL 30/9/2017, AI SENSI DELL' ART. 114, D.LGS. 267/2000 (TU 2000) E DEGLI ARTT. 2, C. 1, LETT. «A» E 24, C. 1, D.LGS. 175/2016 (TU 2016), NELLE MORE DEL DECRETO PREVISTO DAL CITATO ART. 24 PER L' INVIO A REGIONE LOMBARDIA. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.

L'anno duemila diciassette addì quindici del mese di settembre alle ore 21,15 presso la sede aziendale, regolarmente convocato nei modi e termini di legge, si è riunito

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Composto dai signori:

CACIOPPO	**Elisabetta**	Presidente
MEANI	**Marco**	Consigliere
BORACCHI	**Giuseppe**	Consigliere

Sono assenti giustificati i Signori:

Partecipa, con i compiti di legge, il Direttore Rag. Cesare Cappella che svolge anche le funzioni di segretario della seduta.

Assume la presidenza la Presidente Dr. Cacioppo Elisabetta, la quale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA PRESIDENTE

Riferisce:

Entro il 30 settembre le società controllate dalla Pa, come la nostra Azienda Speciale, devono effettuare la ricognizione del personale in servizio per verificare eventuali esuberi. L'operazione è un passaggio essenziale per avviare i processi di revisione delle risorse umane, in attesa del decreto del ministro del Lavoro (di cui sembra prossima la definizione) che disciplinerà la ricollocazione degli esuberi.

All'oggi la comunicazione degli eventuali esuberi della nostra azienda dovrà essere comunicata ai sindacati entro il 10 ottobre, alle Regioni entro fine ottobre e all'Anpal, l'agenzia nazionale per le Politiche attive, a metà novembre: il tutto, accompagnando i dati con le ragioni che hanno determinato l'eventuale «eccedenza» di lavoratori.

Come ben sapete il personale oggi in servizio nella nostra azienda nelle diverse sedi operative è di gran lunga sottodimensionato rispetto alle reali esigenze di funzionamento degli innumerevoli servizi sanitari e sociali svolti a favore della cittadinanza e di ciò dà merito anche la dettagliata e puntuale relazione di ricognizione predisposta dal direttore generale e dagli uffici e che abbiamo già inoltre commentato durante le fasi intermedie della sua stesura anche nelle precedenti sedute e che pertanto Vi invito pertanto questa sera ad approvare.

Terminata la relazione del Presidente, i consiglieri presenti chiedono maggiori informazioni sulla normativa di legge, che sembrerebbe comunque in corso di adeguamento normativo, e dopo le ulteriori informazioni fornite dalla Presidente tutti concordano sulla necessità di approvare nel testo allegato la relazione definitiva di verifica dello stato del personale che non contempla esuberi nella forza lavoro aziendale.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Udita la relazione del Presidente e preso atto degli interventi alla stessa seguiti;

Preso atto,

− che l'art. 2 (Definizioni), c. 1, lett. a), d. lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di societa' a partecipazione pubblica) (nel seguito : «TU 2016»), recita :

«1] Ai fini del presente decreto si intendono per : a) «amministrazioni pubbliche»: le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorita' di sistema portuale»;

− che il sopracitato art. 1 (Finalita' ed ambito di applicazione) c. 2,d.lgs. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) prevede che:«Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento

autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunita' montane. e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONI.»

− che tale TU 2016 è stato emanato nella base degli artt. 16 (Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione) e 18 (Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche) della legge delega 124/2015 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) in vigore dal 27/6/2017;

− che il sopracitato TU 2016 è stato poi attratto al decreto correttivo di cui al d. lgs. 100/2017 in vigore dal 27/6/2017;

CONSIDERATO,

− che nel caso di specie questa azienda speciale monocomunale è disciplinata dall’art. 114 (Aziende speciali ed istituzioni), d.lgs. 267/2000 (nel seguito : «TU 2000»);

− che trattasi di un’azienda speciale che sviluppa attività di rilevanza economica, caratterizzata dall’incidenza sui ricavi del settore farmaceutico pubblico al dettaglio ai sensi dell’art. 9, l. 475/1968 (Norme concernenti il servizio farmaceutico), come modificato dall’art. 10, l. 362/1991 (Norme di riordino del settore farmaceutico) e successive norme di settore;

RILEVATO,

− che questa azienda speciale ha chiuso gli ultimi cinque esercizi (2016/2012 ovvero 2015/2011) con un risultato positivo;

− che l’art. 25 (Disposizioni transitorie in materia di personale) al c. 1, del TU 2016 prevede che: « 1] Entro il 30 settembre 2017, le societa' a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, e' trasmesso alla regione nel cui territorio la societa' ha sede legale secondo modalita' stabilite da un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze , previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

− che da una parte l’art. 2, c. 1 del TU 2016 si riferisce (per il rinvio effettuato all’art. 1, c. 2, d. lgs. 165/2001) anche agli enti pubblici non economici mentre l’art. 25, c. 1 si riferisce alle società a controllo pubblico (nella definizione fornita dall’art. 2, c. 1, lett. b) e n), TU 2016;

− che in particolare l'esercizio 2016 ha chiuso con un utile di euro 67.400 (di cui settore farmacia euro 52.361 e settore socio-sanitario euro 15.039), pari all'1,14% del valore della produzione;

− che quanto sopra rilevato qualifica questa azienda speciale monocomunale multi-servizi come ente pubblico economico;

− che è ritenuto comunque ragionevole predisporre l'eventuale elenco del personale in eccedenza al 31/12/2016, ovvero a tutt'oggi, nelle more del decreto ministeriale previsto al c. 1 del citato art. 25, TU 2016;

− che in tal senso è stata prodotta la relazione su "Ricognizione del personale al 30/09/2017", acquisita in atti e che, per relationem, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATO,

− che la distribuzione del personale al 31/12/2016 nei settori di attività :
1) sociosanitario; 2) farmacia; tra personale: a) a tempo pieno; b) i part time; e quindi in relazione alle varie categorie/livelli/ruoli di cui alla citata "Relazione" è quella nel seguito sinteticamente analizzata;

− che, a livello di sintesi, l'azienda rileva al 31/12/2016, a valori medi, n. 35 dipendenti, di cui n. 22 a tempo pieno e n. 13 a tempo parziale (n. 34 nel 2015);

− che dal bilancio consuntivo al 31/12/2016, si rileva un costo complessivo del lavoro (classe B9, art. 2425 codice civile) di euro 1.514.377 su un valore della produzione di euro 5.907.245 (con una incidenza del 25,6%);

− che il costo del lavoro è stato assorbito per euro 467.950 dal settore farmacia e per euro 1.046.427 dal settore socio-sanitario;

− che al passivo di stato patrimoniale (art. 2424 codice civile) sono stati appostati euro 637.949 di fondo di trattamento di fine rapporto (TFR), di cui 191.831 euro settore farmacia (pari al 30%) ed euro 446.118 settore socio-sanitario (pari al 70% di tale fondo nel suo complesso);

− che il valore della produzione di euro 5.907.245 del consuntivo 2016, è stato generato per euro 3.746.257 dal settore farmaceutico (per il 63,4%) e per euro 2.160.988 dal settore socio-sanitario (per il 36,6%);

− che si può pertanto affermare che l'incidenza del costo del lavoro è più alto dove il contributo al valore della produzione è più basso (settore socio-sanitario) e viceversa il costo del lavoro è più basso dove il contributo al valore della produzione è più alto (settore farmaceutico);

RILEVATO,

− che a valori puntuali (e cioè non medi) la distribuzione del personale, nel corso del 2016 ha interessato n. 44 dipendenti, di cui n. 27 a tempo pieno e n. 17 a tempo

parziale, così distribuiti per settore: farmaceutico n. 12, n. 5 e n. 17; settore socio-sanitario, n. 32, n. 22 e n. 10;

− che a bilancio consuntivo 2016, il costo medio per dipendente (tutti i settori), è stato in questa azienda speciale di euro 43.268 all'anno, contro una media Italia settore dei servizi pubblici locali di euro 56.255;

− che dalla «Relazione Corte dei conti 2016 su "Gli organismi partecipati dagli Enti territoriali. Osservatorio sugli organismi partecipati/controllati dai Comuni, Provincie e Regioni e relative analisi"», sezione autonomie, deliberazione n. 27/SEZ AUT/2016/FRG Roma, con i dati statistici al 31/12/2014 su n. 7.181 organismi partecipati, sono state rilevate n. 226 aziende speciali presenti nel territorio nazionale (pari al 3,15% delle realtà partecipate), atteso che a livello nazionale il costo del personale ha inciso per il 20% del valore della produzione, con un risultato di esercizio del 3,48% (sempre) del valore della produzione (sostenuto dai settori a rete ed in particolare da quelli energetici);

− che nel caso di specie, è necessario tenere conto che l'attività socio-sanitaria si qualifica come attività ad elevata intensità di lavoro (ai bordi del 50% del valore della produzione), mentre quella farmaceutica si qualifica quale attività ad intensità di lavoro bassa, tale da ampiamente giustificare un peso del costo del personale sul valore della produzione in questa azienda speciale del 25,6% medio (nel 2016);

− che il settore socio-sanitario (sempre a consuntivo 2016) ha registrato in questa azienda speciale una incidenza del costo del lavoro sul lavoro della produzione del 48,4%, e nel settore farmaceutico del 12,5%;

− che la media Italia attesta, nel 2016, nel settore farmaceutico pubblico al dettaglio, una incidenza del costo del personale del 16% (contro il citato 12,5%) e nel settore socio-sanitario del 50% circa, contro il citato 48,4%;

RITENUTO,

− di dovere distinguere ai sensi del pluricitato art. 25, c. 1 TU 2016 la fase della ricognizione finalizzata all'individuazione degli esuberi del personale (anche ai sensi dell'art. 24 di tale TU) dalla successiva fase di trasmissione di tale personale eccedente alla Regione di riferimento, alla cui fase si ritiene non obbligata in quanto ente pubblico economico;

− di avere fornito ampia motivazione circa i presupposti di fatto e di diritto in base ai quali pronunciarsi sull'esito dell'analisi sull'eventuale esubero del personale ai sensi dell'art. 25, TU 2016, (e se del caso del precedente art. 24 recante Revisione straordinaria delle partecipazioni ;

VISTO il vigente statuto aziendale;

PRESO ATTO del voto consultivo favorevole del Direttore;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

DI RECEPIRE quanto esposto nella precedente parte deliberativa quale parte integrante e sostanziale della presente parte deliberatoria;

DI DARE ATTO che sulla base della dettagliata analisi di cui alla citata «Relazione» in sintesi sopra riportata, non sussiste la presenza di personale in esubero né nel settore farmaceutico né nel settore socio-sanitario;

DI DARE ATTO che questa azienda speciale, in quanto ente pubblico economico, non è tenuta agli obblighi di cui al citato d.lgs. 175/2016.

DI DARE MANDATO al direttore generale dell'azienda Cesare Cappella di pubblicare la presente deliberazione unitamente alla relazione di verifica sullo stato di attuazione del personale aziendale alla sezione trasparenza amministrativa presente sul sito web aziendale;

DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento all'Amministrazione Comunale, per i conseguenti adempimenti di competenza, ai sensi del disposto dell'articolo 5, comma 5, dello Statuto Aziendale.

Del che si è redatto il presente verbale che viene in appresso sottoscritto.

IL SEGRETARIO
Rag. Cesare Cappella

IL PRESIDENTE
dr. Elisabetta Cacioppo

TRASMISSIONE AL COMUNE

La presente deliberazione, non soggetta ad approvazione, è stata trasmessa al Comune d'Induno Olona, unitamente all'elenco previsto dall'articolo 5, comma 5, dello Statuto Aziendale, in data 25/09/2017, Prot. Nr. 7.

IL SEGRETARIO
Rag. Cesare Cappella

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata, in elenco, all'albo dell'Azienda il 20/05/2017 per 15 giorni consecutivi.

Induno Olona, 25/09/2017

IL SEGRETARIO
Rag. Cesare Cappella

Copia conforme all'originale composta di n. 7 pagine.

Induno Olona, _____/_____/____

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Rag. Carla Colombo

A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Analisi dell'eventuale eccedenza di personale

Edizione	
n	*del*
1	*15/09/2017*

A.S.Far.M.
Induno Olona (Varese)

Analisi dell'eventuale eccedenza di personale

SOMMARIO

2 *Indice generale*
3 *Indice delle tavole di testo*
3 *Indice delle figure*
4 *Prefazione*
5 *Guida alla consultazione*

6 Cap. I **I dati di contesto**

7 1. Gli obiettivi
15 2. Il contesto
17 3. Sui settori di riferimento
19 4. I principali dati socio-demografici del Comune di Induno Olona
20 5. Osservazioni sui dati socio-demografici

22 Cap. II **Analisi del costo del lavoro**

23 1. La densità dell'organico a valori medi
23 2. La densità dell'organico a valori puntuali
24 3. Il costo del lavoro
25 3.1 Analisi del costo del lavoro
25 4. L'organico medio comparativo

28 Cap. III **Osservazioni finali**

29 1. Considerazioni di sintesi
31 2. La natura dei settori di riferimento sulla base dell'intensità del lavoro
32 3. Conclusioni

Appendice

33 A Mediobanca, *Dati cumulativi di 2060 società Italiane*, (*2017*), settore *Servizi pubblici*, Milano, 2017
38 B Lo scenario 2016 (al 2014) delle municipalizzate come da deliberazione Corte dei conti, sezioni autonomie, deliberazione n. 27/SEZ/AUT/2016/FRG

48 *Postfazione*

Induno Olona (Varese), lì 20 settembre 2017

Elenco delle tavole

20	Tav.	1,	I principali dati economico-statistici del Comune di Induno Olona
23		2,	numero dei dipendenti 2016
23		3,	Situazione dipendenti al 31/12/2016 (settore socio-sanitario)
24		4,	Situazione dipendenti al 31/12/2016 (settore farmacia)
24		5,	Totale generale personale al 31/12/2016
24		6,	Principali indicatori del costo del lavoro
39		7,	Organismi partecipati distinti per stato e forma giuridica
40		8,	Organismi partecipi distinti per tipologia di partecipazione al 31/12/2012
40		9,	Organismi partecipi distinti per tipologia di partecipazione al 31/12/2014
41		10,	Organismi partecipati distinti per modalità di partecipazione (2012)
41		11,	Organismi partecipati distinti per modalità di partecipazione (2014)
41		12,	Organismi partecipati distinti per forma giuridica e tipologia di partecipazione (2012)
42		13,	Organismi partecipati osservati distinti per Regione
43		14,	Gestione caratteristica e risultati di esercizio degli organismi partecipati osservati (2012)
44		15,	Gestione caratteristica e risultati di esercizio degli organismi partecipati osservati (2014)
47		16,	Organismi partecipati/Corte dei conti, sez, aut. n. 15/2014

Elenco delle figure

27	Fig.	1,	Costo del lavoro sul valore della produzione: SPL vari
31		2,	Valore della produzione e costo del lavoro

Prefazione

L'organo amministrativo di A.S.Far.M, in vista anche delle previsioni dell'art. 24 (*Revisione straordinaria delle partecipazioni*), d.lgs. 175/2016 (TU 2016) ha analizzato, sulla base del successivo art. 25 (*Disposizioni transitorie in materia di personale*) stesso TU, l'eventuale eccedenza di personale.

I dati di bilancio sono stati riferiti al consuntivo 2016, atteso che dal 31/12/2016 al 30/09/2017 non sono state registrate variazioni nell'organico del personale.

Si è pertanto utilizzato una pluralità di banche dati in una logica di *benchmarking* , onde disporre di dati comparativi omogenei e come tali attendibili.

L'analisi è stata effettuata a tre livelli, di cui 1) settore farmaceutico; 2) settore socio-sanitario; 3) totale aziendale.

Guida alla consultazione

La presente analisi si compone di III capitoli e di 2 appendici (A e B), completi della normativa, della giurisprudenza e della bibliografia di riferimento.

Essa è stata corredata da tavole sinottiche e da grafici esplicativi.

Il cap. I (*I dati di contesto*), affronta, nell'economia di §§ 4, il contesto di fatto e di diritto di cui trattasi.

Il cap. II (*Analisi del costo del lavoro*), all'interno di §§ 4, entra nel merito del costo del lavoro e relativo *trend*, in una logica comparativa di settore merceologico, al fine di risalire al rapporto "cause/effetti" che potrebbero generare eventuali esuberi di personale.

Il cap. III (*Osservazioni finali*), con l'ausilio di §§ 3, affronta le conclusioni (le più oggettive possibili) sull'argomento oggetto di analisi.

Capitolo I

I DATI DI CONTESTO

I dati di contesto

SOMMARIO: **1.** *Gli obiettivi* − **2.** *Il contesto* − **3.** *Sui settori di riferimento* − **4.** *I principali dati socio-demografici del Comune di Induno Olona* − **5.** *Osservazioni sui dati socio-demografici*

1. Gli obiettivi

L'obiettivo della presente analisi e diagnosi e successiva deliberazione dell'organo amministrativo è quello di verificare l'esistenza o meno dell'eventuale personale in esubero, anche ai sensi degli artt. 25 (e 24), d.lgs. 175/2016 (TU 2016) ([1]).

E' poi noto che l'art. 2 (*Definizioni*), c. 1, di tale TU si riferisce per il rinvio operato all'art. 1, c. 2, d.lgs. 165/2001 *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* anche agli enti pubblici non economici per la eventuale revisione delle partecipazioni, mentre l'art. 25 citato si riferisce (nominalmente) alla società.

Ma andiamo con ordine.

Detto art. 2, c. 1, TU 2016 recita :« 1] *1. Ai fini del presente decreto si intendono per: a) «amministrazioni pubbliche»: le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorita' di sistema portuale; b) «controllo»: la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo*

([1]) Cfr. sul TU 2016 Testo unico in materia di societa' a partecipazione pubblica, le seguenti opere CALZONI M., Testo unico sulle società a partecipazione pubblica (TUSPP) (D.lgs. 175/2016 in vigore dal 23/9/2016), Atti seminario Cispel Lombardia Services – Confservizi Cispel Lombardia, Milano, 1^ ediz. 20 ottobre 2016, 2^ ediz. 26 ottobre 2016, 3^ ediz., 16/11/2016; CALZONI M., in Atti seminario Comune di Aosta – A.P.S. S.p.a., Aosta, ottobre 2016; in Atti seminario A.S.M. Voghera s.p.a., Voghera, novembre 2016; CALZONI M., seminario realizzato sotto l'egida del Comune di Palermo per le proprie società partecipate quali AMG Energia s.p.a., RAP s.p.a, Re.Se.T Palermo Scpa, Sispi s.p.a., Palermo Ambiente s.p.a., AMAP s.p.a., Testo unico sulle società a partecipazione pubblica (TUSPP) (D.lgs. 175/2016 in vigore dal 23/9/2016), dicembre 2016; CALZONI M., Il testo unico sulle società a partecipazione pubblica (TUSPP) ai fini delle modifiche statutarie (d.lgs. 175/2016 in vigore dal 23/9/2016), in Atti seminario Comune di Schio, aziende e società partecipate del bacino Alto–Vicentino, Schio (Vicenza), gennaio 2017; ANCI, a cura di DOTA S., CAMPANILE G., DI CECCA M.R. e con la

puo' sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attivita' sociale e' richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo; c) «controllo analogo»: la situazione in cui l'amministrazione esercita su una societa' un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della societa' controllata. Tale controllo puo' anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante; d) «controllo analogo congiunto»: la situazione in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una societa' un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La suddetta situazione si verifica al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50; e) «enti locali»: gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; f) «partecipazione»: la titolarita' di rapporti comportanti la qualita' di socio in societa' o la titolarita' di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi;g) «partecipazione indiretta»: la partecipazione in una societa' detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di societa' o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica; h) «servizi di interesse generale»: le attivita' di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilita' fisica ed economica, continuita', non discriminazione, qualita' e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche,

collaborazione di NARDUCCI R., I quaderni. La nuova disciplina delle società partecipate dalle Pubbliche amministrazioni (dopo il correttivo del d.lgs. 100/2017), Roma, giugno 2017.

nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettivita' di riferimento, cosi' da garantire l'omogeneita' dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale; i) «servizi di interesse economico generale»: i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato; l) "societa'": gli organismi di cui ai titoli V e VI, capo I, del libro V del codice civile, anche aventi come oggetto sociale lo svolgimento di attivita' consortili, ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile; m) «societa' a controllo pubblico»: le societa' in cui una o piu' amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b); n) «societa' a partecipazione pubblica»: le societa' a controllo pubblico, nonche' le altre societa' partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da societa' a controllo pubblico; o) «societa' in house»: le societa' sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o piu' amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto , nelle quali la partecipazione di capitali privati avviene nelle forme di cui all'articolo 16, comma 1, e che soddisfano il requisito dell'attivita' prevalente di cui all'articolo 16, comma 3; p) «societa' quotate»: le societa' a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le societa' che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari,diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati» .

Detto art. 1, c. 2, d.lgs. 165/2001 recita :« 2] *Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunita'*

montane. e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, ***tutti gli enti pubblici non economici*** *nazionali, regionali e* ***locali****, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONI».*

Detto art. 25, TU 2016, recita: « *1. Entro il 30 settembre 2017, le societa' a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, e' trasmesso alla regione nel cui territorio la societa' ha sede legale secondo modalita' stabilite da un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze , previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.*

2. Le regioni formano e gestiscono l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti ai sensi del comma 1 e agevolano processi di mobilita' in ambito regionale, con modalita' definite dal decreto di cui al medesimo comma. 3. Decorsi ulteriori sei mesi dalla scadenza del termine di cui al comma 1, le regioni trasmettono gli elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati all'Agenzia nazionale per le

politiche attive del lavoro, che gestisce l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati.

4. Fino al 30 giugno 2018, le societa' a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo, con le modalita' definite dal decreto di cui al comma 1, agli elenchi di cui ai commi 2 e 3. Il predetto divieto decorre dalla data di pubblicazione del decreto di cui al comma 1.

5. Esclusivamente ove sia indispensabile personale con profilo infungibile inerente a specifiche competenze e lo stesso non sia disponibile negli elenchi di cui ai commi 2 e 3, le regioni, finoalla scadenza del termine di cui al comma 3, possono autorizzare, in deroga al divieto previsto dal comma 4, l'avvio delle procedure di assunzione ai sensi dell'articolo 19. Dopo la scadenza del suddetto termine, l'autorizzazione e' accordata dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro. Per le societa controllate dallo Stato, prima e dopo la scadenza del suddetto termine, l'autorizzazione e' accordata dal Ministero dell'economia e delle finanze.

6. I rapporti di lavoro stipulati in violazione delle disposizioni del presente articolo sono nulli e i relativi provvedimenti costituiscono grave irregolarita' ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

7. Sono escluse dall'applicazione del presente articolo le societa' a prevalente capitale privato di cui all'articolo 17 che producono servizi di interesse generale e che nei tre esercizi precedenti abbiano prodotto un risultato positivo.»

Detto art. 24, TU 2016, recita:« *1] Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in societa' non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui*

all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, e' comunicato con le modalita' di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. Per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il provvedimento di cui al comma 1 costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo, fermi restando i termini ivi previsti.

3. Il provvedimento di ricognizione e' inviato alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, nonche' alla struttura di cui all'articolo 15, perche' verifichi il puntuale adempimento degli obblighi di cui al presente articolo.
4. L'alienazione, da effettuare ai sensi dell'articolo 10, avviene entro un anno dalla conclusione della ricognizione di cui al comma 1.

5. In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non puo' esercitare i diritti sociali nei confronti della societa' e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima e' liquidata in denaro in base ai criteri

stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

6. Nei casi di cui al sesto e al settimo comma dell'articolo 2437-quater del codice civile ovvero in caso di estinzione della partecipazione in una societa' unipersonale, la societa' e' posta in liquidazione.

7. Gli obblighi di alienazione di cui al comma 1 valgono anche nel caso di partecipazioni societarie acquistate in conformita' ad espresse previsioni normative, statali o regionali.

8. Per l'attuazione dei provvedimenti di cui al comma 1, si applica l'articolo 1, commi 613 e 614, della legge n. 190 del 2014.

9. All'esclusivo fine di favorire i processi di cui al presente articolo, in occasione della prima gara successiva alla cessazione dell'affidamento in favore della societa' a controllo pubblico interessata da tali processi, il rapporto di lavoro del personale gia' impiegato nell'appalto o nella concessione continua con il subentrante nell'appalto o nella concessione ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile.

Valgono i principi generali degli artt. 1 (*Principi generali dell'attivita' amministrativa*) e 3 (*Motivazione del provvedimento*), l. 241/1990 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*) ([2]), e dell'art. 97 Costituzione.

([2]) Sulla l. 241/1190 si rinvia alle opere di AA.VV., *I nuovi procedimenti amministrativi. Commento alla legge 18 giugno 2009, n. 69,* collana *Le nuove leggi amministrative,* Giuffrè E., Milano, 2009; FRANCHINI C., PALAZZI P., LUCCA M., TESSARO T., PACILLI G., (a cura di TESSARO T.) *Codice commentato della legge 241/90 riformata. Annotato con la giurisprudenza,* Maggioli E., Rimini, 2006; AA.VV., *Atti del XLII Convegno di studi di scienza dell' amministrazione promosso dalle amministrazioni provinciali di Como e di Lecco, Procedimenti e accordi dell' amministrazione locale,* Giuffrè E., Milano, 1997; CORSO G., TERESI F., *Procedimento amministrativo e accesso ai documenti. Commento alla legge 7 agosto 1990, n. 241,* Maggioli E., Rimini, 1991; SCIULLO G. (a cura di), *L' attuazione della legge 241/90. Risultati e prospettive,* Giuffré E., Milano, 1997; ITALIA V., DALLA

Detto art. 1, l.241/1190, recita: « *1] L'attivita' amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed e' retta da criteri di economicita', di efficacia, di imparzialita', di pubblicita' e di trasparenza secondo le modalita' previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti , nonche' dai principi dell'ordinamento comunitario.*

1-bis. La pubblica amministrazione, nell'adozione di atti di natura non autoritativa, agisce secondo le norme di diritto privato salvo che la legge disponga diversamente.

1-ter. I soggetti privati preposti all'esercizio di attivita' amministrative assicurano il rispetto dei criteri e dei principi di cui al comma 1, con un livello di garanzia non inferiore a quello cui sono tenute le pubbliche amministrazioni in forza delle disposizioni di cui alla presente legge.

2. La pubblica amministrazione non puo' aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria».

Detto art. 3, l.241/1190, recita :« *1] Ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, deve essere motivato, salvo che nelle ipotesi previste dal comma 2. La motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.*

TORRE M., PERULLI G., ZUCCHETTI A., *Privacy e accesso ai documenti amministrativi*, Giuffré E., Milano, 1999; Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l' informazione e l' editoria, *L' accesso ai documenti amministrativi : testi, norme, atti, opinioni*, opera in 5 volumi, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma, 1999; MARIANI M. (a cura di), *Procedimento amministrativo e accesso ai documenti. Commento sistematico alla L. 241/1990 con giurisprudenza, formulario, raccolta normativa e tavola di confronto*, Nuova Giuridica E., Matelica (MC), 2013.

2. La motivazione non e' richiesta per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale.

3. Se le ragioni della decisione risultano da altro atto dell'amministrazione richiamato dalla decisione stessa, insieme alla comunicazione di quest'ultima deve essere indicato e reso disponibile, a norma della presente legge, anche l'atto cui essa si richiama.

4. In ogni atto notificato al destinatario devono essere indicati il termine e l'autorita' cui e' possibile ricorrere».

Detto art. 97 Costituzione, recita :« *1] Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilita' del debito pubblico . I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buono andamento e l'imparzialita' dell'amministrazione. Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilita' proprie dei funzionari. Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge».*

2. Il contesto

A.S.Far.M c.f. 02020550121 , con sede in Induno Olona (Varese) si qualifica dal tardo 1995 con ente pubblico economico strumentale al Comune di Induno Olona, in quanto azienda speciale monocomunale multiservizi, ai sensi (dall'anno 2000) dell'art. 114 (*Aziende speciali ed istituzioni*), d.lgs. 267/2000 ([3]) (TUEL o TU 2000).

([3]) Detto art. 114 recita:« *1] L'azienda speciale e' ente strumentale dell'ente locale dotato di personalita' giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale. L'azienda speciale conforma la propria gestione ai principi contabili generali*

contenuti nell'allegato n. 1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ed ai principi del codice civile.

2. L'istituzione e' organismo strumentale dell'ente locale per l'esercizio di servizi sociali, dotato di autonomia gestionale. L'istituzione conforma la propria gestione ai principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni ed adotta il medesimo sistema contabile dell'ente locale che lo ha istituito, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 151, comma 2. L'ente locale che si avvale della facolta' di non tenere la contabilita' economico patrimoniale di cui all'art. 232, comma 3, puo' imporre alle proprie istituzioni l'adozione della contabilita' economico-patrimoniale.

3. Organi dell'azienda e dell'istituzione sono il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore, al quale compete la responsabilita' gestionale. Le modalita' di nomina e revoca degli amministratori sono stabilite dallo statuto dell'ente locale.

4. L'azienda e l'istituzione conformano la loro attivita' a criteri di efficacia, efficienza ed economicita' ed hanno l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti, fermo restando, per l'istituzione, l'obbligo del pareggio finanziario.

5. Nell'ambito della legge, l'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati dal proprio statuto e dai regolamenti, quelli delle istituzioni sono disciplinati dallo statuto e dai regolamenti dell'ente locale da cui dipendono.

5-bis. Le aziende speciali e le istituzioni si iscrivono e depositano i propri bilanci al registro delle imprese o nel repertorio delle notizie economico-amministrative della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura del proprio territorio entro il 31 maggio di ciascun anno.

6. L'ente locale conferisce il capitale di dotazione; determina le finalita' e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

7. Il collegio dei revisori dei conti dell'ente locale esercita le sue funzioni anche nei confronti delle istituzioni. Lo statuto dell'azienda speciale prevede un apposito organo, di revisione, nonche' forme autonome di verifica della gestione.

8. Ai fini di cui al comma 6 sono fondamentali i seguenti atti dell'azienda da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale: a) il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale; b) il budget economico almeno triennale; c) il bilancio di esercizio; d) il piano degli indicatori di bilancio.

8-bis. Ai fini di cui al comma 6, sono fondamentali i seguenti atti dell'istituzione da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale: a) il piano-programma, di durata almeno triennale, che costituisce il documento di programmazione dell'istituzione; b) il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 del decreto legislativo 23giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, completo dei relativi allegati; c) le variazioni di bilancio; d) il rendiconto della gestione predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, completo dei relativi allegati.

Sul TUEL tra le numerose opere, in dottrina si rinvia a AA.VV., *Autonomia e ordinamento degli enti locali* (con il coordinamento di V. ITALIA), Giuffrè E., Milano, 1999; AA.VV., *Testo unico : il D. Lgs. n. 267/2000 commentato e raffrontato con le disposizioni originarie*, in «*Azienditalia*», n. 11, Ipsoa, Milano, 2000; AA.VV., *Commenti al T.U. sull'ordinamento delle autonomie locali* (coordinamento di L. VANDELLI), 8 volumi, Maggioli E., Rimini, 2001; ACCADIA – BARDUSCO – BARUSSO – BASSI – BEZZI – BISSO – CARDANI – CARPINO – DELFINO – DELLA TORRE – FABIANO – GALLO – GELATI – GRIFFINI – ITALIA – LINZOLA – LIPSCHITS – LONGO – MACCAPANI – MAGGIORA – MARCHETTI – MARZANATI – MEOLI – PANASSIDI – PERONCINI – PERULLI – SANDULLI – SARTI – TIVELLI – ZUCCHETTI, *Testo unico degli enti locali* (coordinato da V. ITALIA), 3 volumi, Giuffrè E., Milano, 2000; ALEMANNO G.S. – FOGLIANI C.S., *Il codice degli enti locali con il commento al nuovo Testo Unico e le leggi complementari*, Editrice La Tribuna, Piacenza, 2000; BIANCO A., *Guida all'applicazione del Testo unico delle leggi degli enti locali,* Maggioli E., Rimini, 2000; BONANNO S. – FAUSTINI G. – FERMANTE S., *Codice degli enti locali,* Il Sole-24 Ore, Milano, 2001; BORGHESI M. – OLIVERI L. – PALAZZOLO S. – PERSEGATI V. – RINALDI N. – SAFFIOTI C. (direzione e supervisione di BOTTA F.), *Commento al testo unico in materia di ordinamento degli enti locali,* Maggioli E., Rimini, 2000; CALZONI M., *Il quadro normativo di*

Essa è attiva in due settori: 1) farmaceutico pubblico al dettaglio; 2) socio-sanitario, come da proprie previsioni statutarie, attraverso una farmacia e lo sviluppo di sinergie sistemiche con studi medici di prossimità, servizi infermieristici, punto di prelievo, e una RSA accreditata al F.S.R. dalla Regione Lombardia, quale Centro Polivalente assistenza persone anziane, auto e non auto-sufficienti, e assistenza domiciliare integrata (ATI), e attività connesse e complementari.

3. Sui settori di riferimento

Il settore farmaceutico pubblico al dettaglio ([4]) è, in sintesi, retto dall'art. 9, l. 475/1968 (*Norme concernenti il servizio farmaceutico*) e dall'art. 10 (*Gestione comunale*), l. 362/1991 (*Norme di riordino del settore farmaceutico*).

---

riferimento per la trasformazione delle aziende speciali in s.p.a., alla luce del T.U.E.L e delle leggi di settore, in Atti del seminario Cispel Lombardia Services – Confservizi Cispel Lombardia, Milano, 2000; CALZONI M., *Il bilancio nelle aziende dei servizi pubblici,* Giuffrè E., Milano, 2000; CALZONI M., in AA.VV., *I servizi pubblici locali»,* Giuffrè E., Milano, 2002; CALZONI M., *I riflessi sul bilancio e sulla contabilità della riforma del diritto societario in tutte le realtà dei servizi pubblici locali (D. Lgs. 6/2003),* in Atti seminario Cispel Lombardia Services – Confservizi Cispel Lombardia, Desenzano del Garda (Brescia), 2003; CARINGELLA F. – GIUNCATO A. – ROMANO F., *Testo unico in materia di ordinamento degli enti locali,* Ipsoa, Milano, 2000; CARINGELLA F. – GIUNCATO A. – ROMANO F., (a cura di), *L'ordinamento degli enti locali,* II edizione, IPSOA, Milano, 2007; CARPINO R., *Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali,* Maggioli E., Rimini, 2000; CASTRONOVO M., *Il nuovo testo unico degli enti locali,* Maggioli E., Rimini, 2000; GELATI C., *Il Testo Unico dell'ordinamento,* in *«Guida agli enti locali»*, n. 38, Il Sole-24 Ore, Milano, 2000; ITALIA V. – BASSANI M., *Codice degli enti locali,* II edizione, Giuffrè E., Milano, 2000; LOMBARDI G.V., *L'ordinamento degli enti locali,* Il Sole-24 Ore, Milano, II edizione, 2001; MAZZELLA C., *Testo Unico 2000 sull'ordinamento degli enti locali,* Il Sole-24 Ore, Milano, 2000; MELE E., *Il nuovo Testo Unico delle norme in materia di enti locali,* Halley I., Matelica (MC), 2000; MONEA P., MORDENTI M. (a cura di), *Codice del Segretario Comunale del City Manager,* Il Sole – 24 Ore, Milano, 2005; MORDENTI M., MONEA P. (a cura di), *Codice dell'ente locale ordinamento generale, contabile, finanziario e del lavoro delle autonomie locali, attività amministrativa e contrattuale, funzioni fondamentali,* Il Sole – 24 Ore, Milano, 2005; OBERDAN F., TRICOMI I (a cura di), *Codice amministrativo disciplina dell'organizzazione d elle funzioni dello Stato e delle autonomie locali,* Il Sole – 24 Ore, Milano, 2005; PASQUALE MARINO (a cura di), *Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali,* in *«Il fisco»*, n. 38, E.T.I., Roma, 2000; VANDELLI L. (coordinamento di), *Commenti al T.U. sull'ordinamento delle autonomie locali,* vol. 2, 3, 4, 6, Maggioli E., Rimini, 2000-2001.

([4]) Sul settore farmaceutico pubblico al dettaglio, tra le poche opere, si possono consultare AA.VV., *Ruolo e funzione del farmacista in Europa,* Farmacie Comunali Riunite, Reggio Emilia, 1991; A.D.F., *Distribuire salute,* Roma, 1998; BALDUZZI R., DI GASPARE G., *Sanità e assistenza dopo la riforma del titolo V,* Giuffrè E., Milano; BRAMBILLA C., *Riflessi sulle forme di gestione delle farmacie comunali,* in Azienditalia, n. 5/2005, Ipsoa, Milano, pagg. 335–341; BATTAGLIA A., *Farmacie e fisco,* Ipsoa, Milano, 1998; BRUSCONI M., MAGGI D., (prefazione di BORGONOVI E.,) *L'impresa farmacia. Cultura e strumenti gestionali per il nuovo mercato,* Egea, Milano, 1998; BRUSONI M. [a cura di], *L'impresa farmacia. Gestione, marketing, sviluppo del settore,* Egea, Milano, 2001; CAGLIANO C., LIBERATI A., *I farmaci,* Il Mulino,

Titolare del servizio è la Regione Lombardia, titolare dell'esercizio del servizio è il Comune di Indino Olona, il soggetto gestore è l'A.S.Far.M quale presidio farmaceutico per conto del SSN.

Il settore socio-sanitario s'innesta nel quadro ordina mentale regionale ai fini degli *standard* di accreditamento al F.S.R., come da Dgr X/5954 del 5/12/2016 e la Dgr X/6164 del 30/1/2017 attuativa e di coordinamento della l.r. 23/2015.

Titolare del servizio è il Comune di Indino Olona, gestore è A.S.Far.M.

Bologna, 2001; CALZONI M., *La gestione delle farmacie pubbliche dopo l'introduzione del T.U.E.L.*, in Atti seminario Cispel Lombardia Service, Milano, 2001; CALZONI M., *Il giusto prezzo per una giusta ricarica (dopo la liberalizzazione dei prezzi dei farmaci da banco)*, in Atti seminario Cispel Lombardia Service, Milano, 2008; CALZONI M. – CALZONI R., con prefazione di MIDIRI M., *La farmacia pubblica. Tra moduli gestori e cessione della titolarità*, Nuova Giuridica E., Matelica, 2015; CAMPORESI R., *Niente vincoli per la gestione delle farmacie*, in *Diritto e pratica* amministrativa, n. 7/2007, Il Sole–24 Ore, Milano; CASTELLANI M., *La privatizzazione delle farmacie comunali. Quali prospettive?*, in *Azienditalia*, n. 1/2006, Ipsoa, Milano, pagg. 21–25; CAVALLARO F., DUCHI C., *Il riordino del settore farmaceutico*, Pirola E., Milano, 1991; CENSIS, *Farmaco e distribuzione. Un'indagine sulla farmacia in Italia ed in Europa*, F. Angeli E., Milano, 1997; CE.R.FE., *Indagine nazionale sulla qualità del servizio farmaceutico*, Bayer, Roma, 1994; DI TOMMASI, MASTROIANNI A., *L'ispezione e la regola, Dai criteri di vigilanza negli esercizi farmaceutici all'autoverifica per una farmacia conforme alla legge*, ITALPROMO & LIBARDI ASSOCIATI, Roma, 1999 ; FEDERFARMA, BAYER, *Progetto farmacia*, UTET, Torino, 1995; FEDERFARMA LOMBARDIA, *Normativa nazionale [...] d'interesse della farmacia,* Milano, 2000; F.O.F.I., *La farmacia ed i controlli di legge*, II ediz., Roma, 1992; GARATTINI L., *La distribuzione dei farmaci nei principali paesi europei*, Kailash E., Milano, 1996; GAROFOLI R., *Servizio farmaceutico*, in *Codice degli appalti di servizi e forniture e dei servizi pubblici locali*, due tomi, Giuffrè E., Milano, 2004; GAVIOLI F., *Aspetti fiscali della privatizzazione*, in *Azienditalia/finanzatributi*, n. 11/2009, Ipsoa, Milano, pagg. 616–618; GIAMPIETRI R., *Farmacia e marketing*, Giornalidea E., Milano, 1992; IEVA L., *Tutela dell'utente e qualità del servizio pubblico*, Ipsoa, Milano, 2002; JORIO F., MONTILLA E.; GUZZO G., JORIO E., *Considerazioni sulla riforma dei servizi pubblici locali all'indomani della sentenza della Consulta n. 272 del 2004 e dell'ordinanza del Consiglio di Stato di remissione alla Corte di giustizia della Comunità europea*, in *Rivista Trimestrale degli appalti*, n. 4/2004, Maggioli E., Rimini; LEOPARDI G. (coordinamento editoriale a cura di MASTROIANNI A.), *Guida professionale del farmacista*, II ediz., Masson, Milano; NICOLOSO B., *Il Sistema farmacia*, 1994, edizioni fuori commercio (per i tipi della Tipografia MISSIO di Udine); LOMBARDI R., *La disciplina delle farmacie tra servizio pubblico e libera concorrenza in giustizia amministrativa*, n. 6/2009, pagg. 16; NICO M., *Farmacie comunali, la scelta delle regole del gioco*, in *Guida agli enti locali*, n. 41/2009, Il Sole–24 Ore, Milano, pagg. 76–78; NICOLOSO B.R., GIORDANI L., *I moduli di gestione delle farmacie comunali*, Merqurio E., Napoli, 2008; NOVICELLI M., *La gestione delle farmacie comunali mediante società di capitali*, Azienditalia n. 12/2002, Ipsoa, Milano, pagg. 697–704; ORNAGHI L., Voce *Interesse pubblico*, in *Enciclopedia Scienze sociali Treccani*, vol. V, Roma, 1996; OSBORNE D. GAEBLER T., *Dirigere e governare*, Garzanti, Milano, 1995; SALVATO G., *Farmacisti di successo in excellentia lucrum*, Koiné Comunicazione, Foggia, 2012; TESSAROLO C., *Le società di capitali costituite tra Comune e farmacisti, in L'Azienda speciale e le altre forme d gestione dei servizi pubblici locali*, Publitecnica, Brescia, 1994; TRINCIA G., *Il consumatore attivo. Istruzioni per l'uso dei servizi pubblici e strumenti di tutela dei diritti*, Editori Riuniti, Roma, 2003; VALLEGA S., *Comunicazione per la salute*, Masson, Milano, 1998; DE PRETRIS D., *La gestione delle farmacie comunali : modelli e problemi giuridici*,a cura di, Università degli Studi di Trento, Quaderni del Dipartimento, Trento, 2006; NADIN G., PACENTI G., SALEMME W., *La farmacia dei servizi. Opportunità e soluzioni nell' integrazione all' assistenza sanitaria,* Tecniche nuove, Milano, 2011; BALDINI A., PACENTI G., SALEMME W., *L' evoluzione della farmacia. Lo*

L'azienda adotta un proprio Codice etico, in coerenza con gli artt. 6 e 7, d.lgs. 231/2001 (*Disciplina della responsabilita' amministrativa delle persone giuridiche, delle societa' e delle associazioni anche prive di personalita' giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*) ([5]).

In A.S.Far.M il fatturato settore farmaceutico 2016/2015 è aumentato del + 0,73% (in aumento anche il numero delle ricette e degli scontrini fiscali nel 2016 rispetto al 2015) in via asimmetrica considerata la regressione registrata a livello regionale e provinciale.

In A.S.Far.M il settore socio-sanitario dispone di n. 21 posti letto per ospiti non autosufficienti e di n. 34 autosufficienti individuati nel modulo Casa Albergo, con tasso di saturazione nel 2016 del 98,92%.

3. I principali dati socio-demografici del Comune di Induno Olona

In sintesi si ha:

sviluppo di nuovi modelli organizzativi, Tecniche nuove, Milano, 2010; SALVATO G., *Farmacisti di successo in excellentia lucrum,* Koiné Comunicazione, Foggia, 2012.

([5]) Cfr. sul punto anche il d.lgs. 33/2013 (*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)* e la l. 190/2012 *(Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalita' nella pubblica amministrazione*). In dottrina si rinvia alle seguenti opere sull'argomento CALZONI M., *Trasparenza & integrità (per i soggetti dell' art. 11, cc. 2 e 3, d.lgs. 33/2013),* in atti seminario Cispel Lombardia Services – Confservizi Cispel Lombardia, Milano, ottobre–novembre, 2015/; in atti seminario ALA Servizi s.r.l., Ladispoli (RM), gennaio 2016; in atti seminario Casalasca Servizi s.p.a., Casalmaggiore (CR), gennaio 2016; CALZONI M., seminario realizzato sotto l'egida del Comune di Palermo per le proprie società partecipate quali AMG Energia s.p.a., RAP s.p.a, Re.Se.T Palermo Scpa, Sispi s.p.a., Palermo Ambiente s.p.a., AMAP s.p.a., *«Trasparenza & integrità. Il nuovo decreto trasparenza e integrità per le società e le aziende partecipate degli enti locali (d.lgs. 97/2016 in vigore dal 23/6/2016)»,* dicembre 2016.

I principali dati economico–statistici del Comune di Induno Olona *(tav. 1)*

Indicatori	Anno	Comune di Induno Olona
Superficie	2017	12,45 kmq
Abitanti residenti	2015	10.329 n.
Alt. media sul liv. mare	2017	394 mt.
N° famiglie	2015	4.312 n.
Reddito Irpef complessivo	2015	155.957.380 Euro
Reddito Irpef per abitante residente	2015	15.099 euro
Età media	2015	44,3 anni
N° abitazioni	2001	4.021 n.
Ab./kmq.	2015	829,6
(Segue) Abitanti residenti	2001	9.797 n.
Trend abitanti residenti	2001/2005	In aumento
Under 14	2015	13,8 %
Over 65	2015	22,5 %
Tasso di natalità	2015	0,89 %
Tasso di mortalità	2015	0,94 %

(Fonte : Istat ed elaborazioni Lothar)

4. Osservazioni sui dati socio-demografici

Come si potrà notare il primo dato significativo che emerge dalla lettura della precedente tavola sinottica, è l'andamento positivo degli abitanti residenti (n. 9.797 nel 2001, contro n. 10.329 nel 2015, pari a + n. 38 abitanti in media all'anno), nonostante che il tasso di mortalità (0,94%) sia maggiore di quello di natalità (+0,89%).

Elevata la densità abitativa pari nel 2015 a 829,6 abitanti per chilometro quadro.

Gli *under* 14 risultano d'incidenza inferiore (13,8% degli abitanti residenti) agli *over* 65 (22,5%).

Nel 2001 il rapporto tra gli abitanti residenti ed il numero delle abitazioni era pari a 2,4/1.

Capitolo II

ANALISI DEL COSTO DEL LAVORO

Analisi del costo del lavoro

SOMMARIO: **1.** *La densità dell'organico a valori medi* — **2.** *La densità dell'organico a valori puntuali* — **3.** *Il costo del lavoro* — **3.1** *Analisi del costo del lavoro* — **4.** *L'organico medio comparativo*

1. La densità dell'organico a valori medi

A valori medi la densità dell'organico è quella illustrata nella successiva tav. 2:

Numero dei dipendenti 2016 *(tav. 2)*

Totale dipendenti	Di cui a tempo	
	pieno	parziale
n. 35	n. 22	n. 13

(Fonte: Bilancio consuntivo 2016 A.S.Far.M)

2. La densità dell'organico a valori puntuali

A valori puntuali si ha:

1) settore sociosanitario

Situazione dipendenti al 31/12/2016 *(tav. 3)*

Categoria	N. Dipendenti	di cui	
		Tempo Pieno	*Part time*
Dirigenti	1	0	1
Impiegato amministrativo UNEBA liv.3S	1	0	1
Infermiere Professionale UNEBA liv. 3S	3	2	1
Operatore O.S.S. /A.S.A.UNEBA: nr. 1 capo reparto liv. 4S nr. 16 OSS liv. 4	17	17	0
Animatore UNEBA liv. 4	1	0	1
Fisioterapista UNEBA liv. 3S	1	0	1
Addetto ai servizi generali UNEBA liv.4S	1	1	0
Addetti ai servizi di cucina UNEBA: nr. 1 Cuoco liv. 4 nr. 1 Aiuto cuoco liv. 5 nr. 4 Cameriere liv. 6	6	2	4
Personale addetto ai servizi di poliambulatorio UNEBA liv. 4	1	0	1
Totali	32	22	10

(Fonte A.S.Far.M)

2) settore farmacia

Situazione dipendenti al 31/12/2016 *(tav. 4)*

Categoria	N. Dipendenti	di cui	
		Tempo Pieno	*Part time*
Dirigenti	1	0	1
Impiegato amm.vo ASSOFARM liv.3	1	0	1
Direttore Farmacia ASSOFARM liv. 1SQ	1	1	0
Farmacisti n. 4 livello 102 n. 1 livello 100	5	4	1
Personale addetto al punto prelievi n. 1 Infermiere UNEBA liv. 3S n. 1 segret./sportello UBENBA liv.5	2	0	2
Personale addetto ai servizi poliambulatori dei medici di base n.1 Inferm. UNEBA liv. 3S n.1 segret./sportello UNEBA liv. 5S	2	0	2
Totali	12	5	7

(Fonte A.S.Far.M)

3) totale generale personale al 31/12/2016

(tav. 5)

Categoria	n. Dipendenti	di cui	
		Tempo pieno	*Part time*
Totali	44	27	17

(Fonte A.S.Far.M)

3. Il costo del lavoro

Dal bilancio consuntivo 2016 si rileva che:

Principali indicatori del costo del lavoro *(tav. 6)*

Parametri	Totale aziendale	Settore	
		farmaceutico	Socio-sanitario
Costo del lavoro	1.514.377	467.950	1.046.427
Valore della produzione	5.907.245	3.746.257	2.160.988

(segue)

(segue)

Parametri	Totale aziendale	Settore	
		farmaceutico	Socio-sanitario
Costo del lavoro/valore della produzione	25,6%	12,5%	48,4%
Fondo TFR	637.949	191.831	446.118
Costo medio del lavoro per dipendente	43.268		

(Fonte: Bilancio consuntivo A.S.Far.M 2016)

3.1 Analisi del costo del lavoro

Dell'analisi Mediobanca, *Dati cumulativi di 2060 società italiane (2017)*, settore *Servizi pubblici*, esercizio 2015, pagg. 212-2016, il costo medio per dipendente è stato

di euro 56.255 (cfr. *infra* Appendice "A") contro 43.268 euro di A.S.Far.M (esercizio 2016), senz'altro "sostenuto" dai settori energetici.

4. L'organico medio comparativo

L'incidenza del costo del lavoro nel settore farmaceutico pubblico al dettaglio, farmacie urbano, Nord Italia, è stato del 16% circa (con l'ottimo al 15%) del valore della produzione.([6])

Nel settore farmaceutico, nel caso di specie, l'efficienza è pari alla differenza tra l'ottimo del 15% ([7]) e il 12,5%, pari al -2,5% del valore della produzione di settore di euro 3.746.257.

Ciò genera un minore costo del lavoro di euro 93.656 (= 3.746.257 • 2,5/100).

Nel settore socio-sanitario ([8]), nel caso di specie, l'efficienza è pari alla differenza tra il 50% ([9]) ed il 48,4%, pari al - 1,6% del valore della produzione di settore di euro 2.160.988.

([6]) Come da art. 2425 (*Contenuto del conto economico*) codice civile: ("classe B9/calsse A 100").
Quale fonte cfr. CALZONI M., CALZONI R., *La farmacia pubblica. Tra modelli gestori e cessione della titolarità*, con prefazione di MIDIRI M., Nuova Giuridica, Macerata, 2015, tav. 18, pagg. 196-197.

([7]) Cfr. CALZONI M.— CALZONI R., *La farmacia pubblica*, (*op cit*.).

([8]) In dottrina, nel settore socio-saniatrio si rinvia alle opere ALBANESE A., MARZULLI C. (a cura di), *Servizi di assistenza e sussidiarietà*, il Mulino, Bologna, 2003; BEZZI F., *L'affidamento di servizi alle imprese sociali*, Il Sole–24 Ore, Milano, 2003; CAMPEDELLI M., CARROZZA P. e PEPINO L., a cura di, *Diritto di welfare. Manuale di cittadinanza e istituzioni sociali*, il Mulino, Bologna, 2010; CLERICO G., *La governance della sanità pubblica. La coesistenza fra efficienza e qualità*, Giuffrè E., Milano, 2015; MARI A., (in Quaderni di diritto amministrativo diretti da S.CASSESE), *La pianificazione dei servizi sociali*, Ipsoa, 2003; FERRI G.B., *Dall'economia della bontà all'economia del dolore*, Cedam, Padova, 2003; FIORENTINI G. (a cura di), *I servizi sanitari in Italia 2004*, il Mulino, Bologna, 2004; UGOLINI C., *Libertà di scelta in sanità*, il Mulino, Bologna,

Ciò genera un minor costo del lavoro di euro 34.576 (= 2.160.988 • 1,6/100).

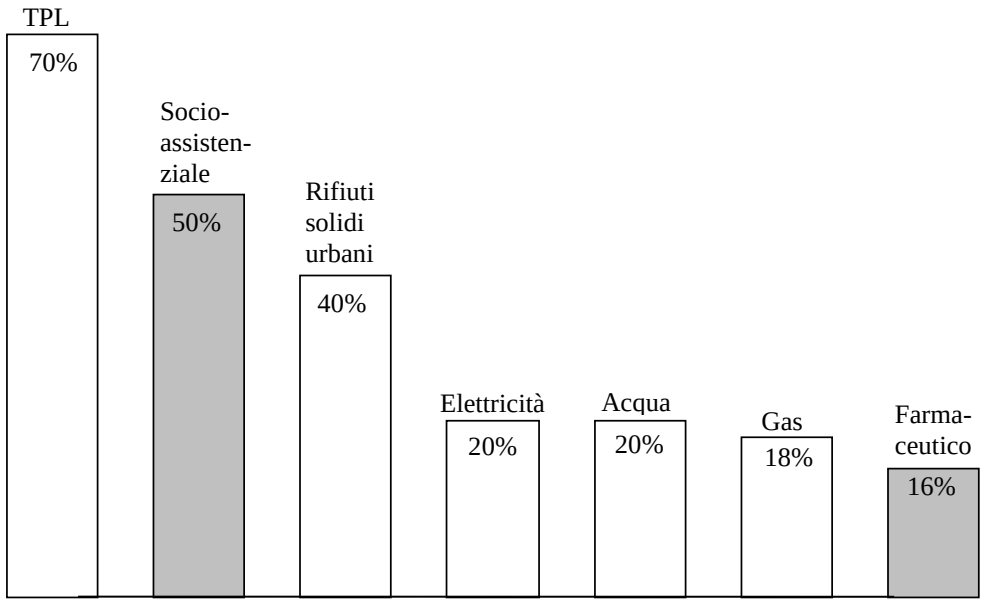
Ad un costo medio del lavoro (sempre nel 2016) in A.S.Far.M di euro 43.268 annuo per dipendente, si può affermare che l'efficienza (qui intesa come parità di qualità della prestazione lavorativa) e la maggiore produttività del lavoro (qui comprensiva dell'ottimizzazione dei vari fattori organizzati), ha generato un contenimento del costo del lavoro, pari a n. 3 unità [= (93.656 +34.576) / 43.268], equivalenti al – 8,6% dell'attuale organico di n. 35 unità medie.

Si ricorda che, come da successiva fig. 1, l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione nei vari servizi pubblici locali è (2016):

Costo del lavoro sul valore della produzione: SPL vari *(fig. 1)*

1999; FABBRI D., FIORENTINI G. (a cura di), Domanda, *mobilità sanitaria e programmazione dei servizi ospedalieri*, il Mulino, Bologna, 1999; FREGO LUPPI S.A., *Servizi sociali e diritti della persona*, Giuffrè E., Milano, 2004; DEGRASSI L., *La razionalizzazione dello stato sociale*, Giuffrè E., Milano, 2004; NARDELLI S. (in collana Legislazione/Oggi diretta da CENDON P.), *L'affidamento dei servizi alla persona nell'ente locale,* Giappichelli, Torino, 2005; JORIO E., *Diritto sanitario,* Giuffrè E., Milano, 2005; MONTEMURRO F., *Modi problematici e nuove prospettive per la gestione dei servizi sociali,* in *Comuni d' Italia*, n. 1- 2/07, pagg. 45 – 54, Maggoli E., Rimini; AA.VV., *Famiglie, anziani e disabili in pole position nel libro spese dei servizi sociali locali*, in *Guida agli enti locali*, n. 15/2007, pag. 8, Il Sole–24 Ore, Milano; CAMPANELLA B., GAVIOLI F., *Cresce la domanda potenziale di servizi sociali, in Guida agli enti locali*, n. 1/2007, pagg. 103–107, Il Sole–24 Ore, Milano; *dossier* SOSE, *Nota metodologica. Determinazione dei fabbisogni standard per i Comuni. FC06A, Funzioni nel settore sociale al netto del servizio asilo nido,* 23/12/2013.

(9) Cfr. Banca dati Lothar.



Si tenga poi presente che in A.S.Far.M, il rapporto nel settore socio-sanitario tra prestazione del lavoro per ogni assistito, è stato pari nel 2016 a "1.650 minuti settimana/ospite", ben superiore agli *standard*s prestazionali regionali e provinciali.

OSSERVAZIONI FINALI

Osservazioni finali

SOMMARIO: ***1.*** *Considerazioni di sintesi* **— 2**. *La natura dei settori di riferimento sulla base dell'intensità del lavoro* **— 3.** *Conclusioni*

1. Considerazioni di sintesi

Dall'analisi del bilancio 2016 ([10]) e dall'analisi di *benchmarking* ([11]) emerge che A.S.Far.M opera in due settori merceologici in cui sussiste un rapporto inversamente proporzionale tra il valore della produzione ed il costo del lavoro.

([10]) Sull'analisi di bilancio cfr. BUSANI A., *La riforma del diritto delle società e dei bilanci*, Il Sole – 24 Ore, Milano, 2003; C.N.D.C. e C.N.R.C., *Principi contabili*, 3 tomi, Giuffré E., Milano, 2003; CALZONI M., *Il bilancio nelle aziende dei servizi pubblici*, in collana *Enti* locali, direttore ITALIA V.,

Più basso il valore della produzione nel settore socio – sanitario pari ad euro 2.160.988 (su euro 5.907.245 di valore della produzione totale) pari al 36,5%, con un costo del lavoro più elevato e pari a euro 1.046.427 (su euro 1.514.377 di costo del lavoro totale), pari al 69,1% del costo del lavoro totale.

Più alto il valore della produzione nel settore farmaceutico pari ad euro 3.746.257, pari al 63,5% del valore della produzione totale, con un costo del lavoro più contenuto pari a euro 467.950, pari al 30,9% del costo del lavoro totale.

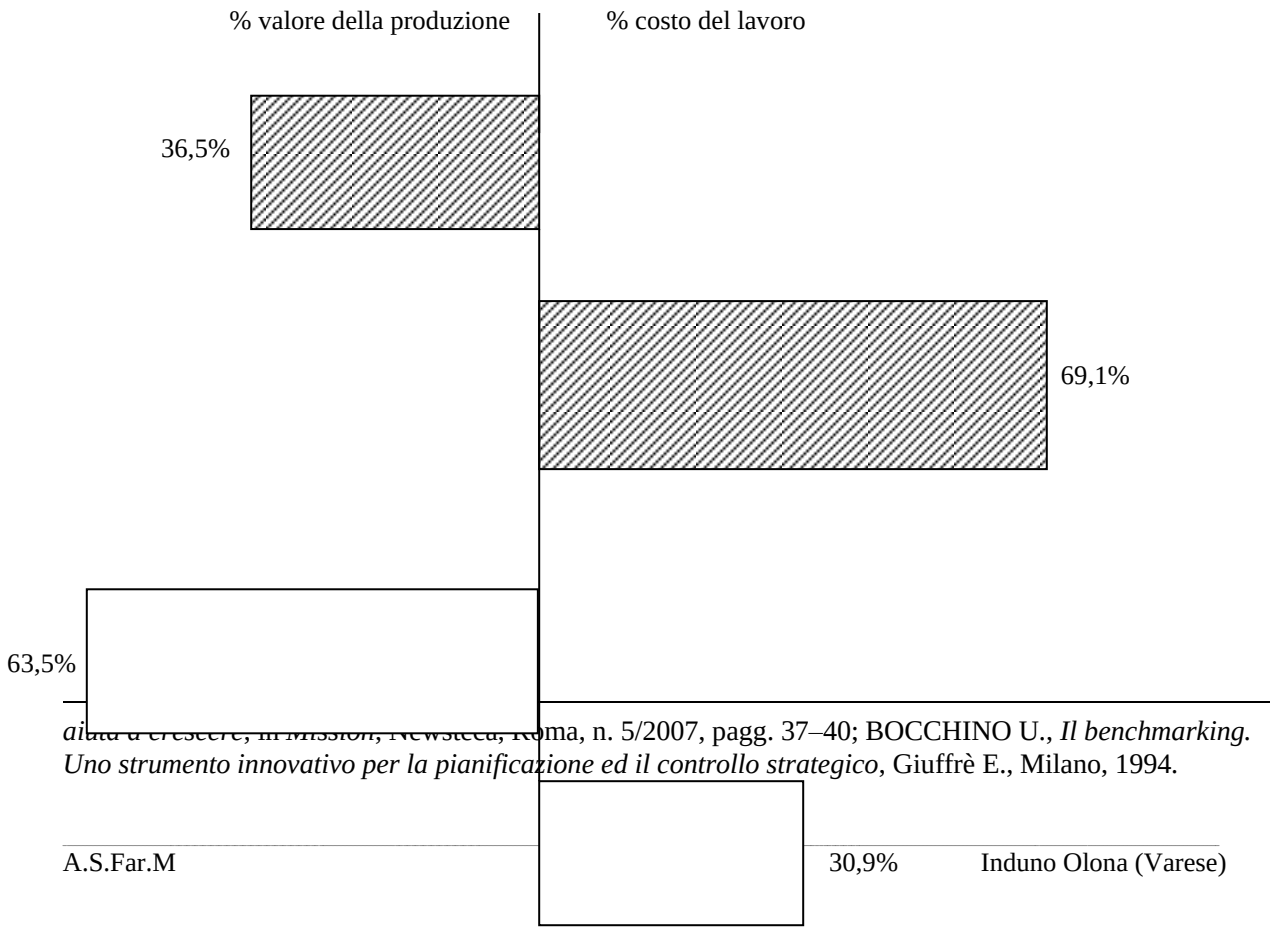
---

vicedirettore ROMANO A., Giuffrè E., Milano, 2000; CALZONI M., in AA.VV. *I servizi pubblici locali»*, Giuffrè E., Milano, 2002; CASTELLANO M., *Riserve e organizzazione patrimoniale nelle società di capitali*, Giuffré E., Milano, 2000; CAVALLUZZO N., SPECCHIULLI S., *Le nuove verifiche sindacali : i controlli e gli altri compiti in materia contabile*, in *Guida alla contabilità*, n. 0/2004, Il Sole – 24 Ore, Milano, 2004; CRISTOFORI G., ANDREANI G., *La gestione degli utili, delle riserve e dei crediti d'imposta nelle società,* Centro Studi Tributari, Villafranca (VR), 2000; FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI MILANO, *L'applicazione dei principi di comportamento del Collegio sindacale,* n. 10 tomi, Giuffré E., Milano, 2000; GIANNI G., SIMONELLI E. M., *Tassazione dell'utile e politiche fiscali sui dividendi*, Maggioli E., Rimini, 1997; GROSSI G., *Il gruppo comunale e le sue dinamiche economico– gestionali,* Cedam, Padova, 2001; LENOCI F., DABBENE F., *Il trattamento delle imposte in bilancio*, Il Sole – 24 Ore, Milano, 2000; LEO M., MONACCHI F., SCHIAVO M., *Le imposte sui redditi nel Testo unico*, 3 volumi, Giuffré E., Milano, 2000; LUPI R., *Diritto Tributario (parte generale) e Diritto Tributario (parte speciale)*, Giuffré E., Milano, 1999; MAINARDI A., *La nota integrativa e la relazione sulla gestione*, Il Sole 24 – Ore, Milano, 1994; MARCHI L. [a cura di], *La contabilità aziendale, 1^ edizione*, Ipsoa, Milano, 2000; MARELLI A., *Il sistema di* reporting *interno*, Giuffré E., Milano, 2000; MARINELLI V., CRESTA C., *Il bilancio consolidato*, Pirola E., Milano, 1989; MARINO P., *Codice Tributario*, 2 tomi, ETI Roma, De Agostini, Milano, 2003; MENGHI M., *L'autorizzazione assembleare all'acquisto di azioni proprie,* Giuffrè E., Milano, 1992; NAPOLEONI V., *I reati societari*, III tomi, Giuffré E., Milano, 1991; NIUTTA A., *Il finanziamento intragruppo*, Giuffré E., Milano, 2000; P. PISONI, *Gruppi aziendali e bilancio di gruppo*, Giuffré E., Milano, 1983; PLATANIA F., *Le modifiche del capitale*, Giuffré E., Milano; PIZZO M., *Natura economica e funzionale informativa dei conti d'ordine*, Cedam, Padova, 1996; POLLARI N., GALDINO S., *Bilancio di esercizio e reddito fiscale*, ETI – Il Fisco, Roma, 1999; QUATRARO B., PICONE L.G., *La responsabilità di amministratori, sindaci, direttori generali e liquidatori di società*, II tomi, Giuffré E., Milano, 1998; SANTARCANGELO G., *L'iscrizione nel registro delle imprese degli atti costitutivi di società*, Giuffré E., Milano, 2000; SANTOSUOSSO P. *La partecipazione del capitale e del lavoro al rischio d'impresa*, Giuffré E., Milano, 1998; SARCONE S., *I bilanci consolidati di gruppo*, Ipsoa, Milano, 1985; TRAVELLA D., *I conti d'ordine nel bilancio di esercizio*, Egea, Milano, 2000; VALACCA R., *Questionario di controllo per la determinazione dell'imponibile Irpeg e Irap,* Giuffré E., Milano, 2003; VASAPOLLI G., VASAPOLLI S., *Dal bilancio d'esercizio al reddito d'impresa,* Ipsoa, Milano; VERRASCINA G., *Il bilancio di gruppo*, Isedi Petrini, Torino, 1985 .

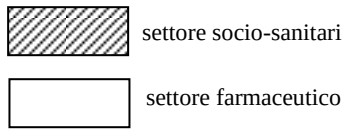
([11]) Cfr. per quanto occorrere possa l'Appendice "B" riferita allo Scenario 2016 (al 2014) delle municipalizzate come da deliberazione Corte dei conti, Sezione autonomie, deliberazione n. 27/SEZ/AUT/2016/FRG sul *benchmarking*, tenendo conto del modesto numero di opere sull'argomento, si rinvia a Sull' attività di *benchmarking* cfr. l' opera di SOTTOSANTI F., *Benchmarking. Il confronto*

Graficamente, come da fig. 2, si ha:

Valore della produzione e costo del lavoro *(fig. 2)*



aiuta a crescere, in *Mission*, Newsteca, Roma, n. 5/2007, pagg. 37–40; BOCCHINO U., *Il benchmarking. Uno strumento innovativo per la pianificazione ed il controllo strategico*, Giuffrè E., Milano, 1994.



Fonte: A.S.Far.M

2. La natura dei settori di riferimento sulla base dell'intensità del lavoro

In A.S.Far.M il settore socio – sanitario si qualifica come settore *loboure intensive*, con un rapporto del costo del lavoro sul valore della produzione (2016), pari al 48,4% (media Italia 50%).

Sempre in A.S.Far.M il settore farmaceutico si qualifica come settore a bassa intensità di costo del lavoro sul valore della produzione (2016), pari al 12,5% (media Italia 16%; ottimo 15%).

3. Conclusioni

L'analisi sviluppata ha registrato, nel complesso, n. 3 unità di personale in meno rispetto ai valori medi settoriali, a fronte di indicatori di economicità, efficacia ed efficienza con *trend* 2016/2015 positivo ([12]).

Si può quindi ragionevolmente concludere che non sussiste personale in esubero.

Si ricorda che al 30/9/2017 il numero dell'organico medio non ha subito in A.S.Far.M oscillazioni.

Appendice

A, Mediobanca, *Dati cumulativi di 2060 società Italiane*, (2017) settore *Servizi pubblici*, Milano, 2017

([12]) Dove per *"economicità"* s'intende l'incidenza dei costi sul valore della produzione o, di caso in caso, come valori assoluti.
Dove per *"efficacia"* s'intendono i volumi di attività e relativo *trend* e indicatori.
Dove per *"efficienza"* s'intende la qualità riconducibile al fattore di produzione in esame e relativi indicatori.

34

DATI CUMULATIVI DI
2065 SOCIETÀ ITALIANE

(2017)

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO

DATI CUMULATIVI DI 2065 SOCIETÀ ITALIANE (2017)

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO

SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ (ALTRI)

TAB. I

	2007 (migliaia di euro)	%	2008 (migliaia di euro)	%	2009 (migliaia di euro)	%	2010 (migliaia di euro)	%
ATTIVITÀ								
- Cassa e banche	708.893	1,9	777.677	2,1	1.825.576	4,1	3.575.017	7,7
- Titoli a reddito fisso	182.204	0,6	41.231	0,1	127.469	0,3	222.937	0,5
Disponibilità	**891.097**	**2,5**	**818.908**	**2,2**	**1.953.045**	**4,4**	**3.797.954**	**8,2**
- Rimanenze	257.072	0,7	227.064	0,6	176.614	0,4	158.180	0,3
- Clienti	5.472.329	15,1	5.291.887	14,1	5.897.478	13,4	5.939.276	12,8
- Fondo svalutazione rimanenze	-1.497	...	-475	...	-4.536	...	-2.783	...
- Fondo svalutazione crediti	-358.305	-1,0	-570.935	-1,5	-831.322	-1,9	-826.757	-1,8
Circolante	**5.369.599**	**14,8**	**4.947.541**	**13,2**	**5.438.234**	**12,3**	**5.467.916**	**11,8**
- Altre attività correnti	1.987.654	5,4	2.481.078	6,6	2.439.976	5,6	2.585.596	5,6
ATTIVO CORRENTE (a)	**8.248.350**	**22,7**	**8.247.527**	**22,0**	**9.831.255**	**22,3**	**11.851.466**	**25,6**
- Immobilizzazioni materiali lorde	26.361.098	72,5	28.543.996	76,3	20.993.753	47,7	19.774.379	42,7
- Fondi di ammortamento	-10.640.404	-29,3	-11.486.844	-30,7	-10.884.892	-24,7	-10.843.955	-23,4
Immobilizzazioni materiali nette	**15.720.694**	**43,2**	**17.057.152**	**45,6**	**10.108.861**	**23,0**	**8.930.424**	**19,3**
- Partecipazioni nette	1.865.492	5,1	1.818.539	4,9	2.192.234	5,0	2.188.546	4,7
- Altre attività a m/l termine	1.555.796	4,3	1.330.171	3,6	1.564.423	3,6	1.659.472	3,6
- Immobilizzazioni immateriali	8.965.889	24,7	8.956.720	23,9	20.338.721	46,1	21.634.657(1)	46,8
ATTIVO IMMOBILIZZATO NETTO (b)	**28.107.871**	**77,3**	**29.162.582**	**78,0**	**34.204.239**	**77,7**	**34.413.099**	**74,4**
Totale (a+b)	**36.356.221**	**100,0**	**37.410.109**	**100,0**	**44.035.494**	**100,0**	**46.264.565**	**100,0**
PASSIVITÀ								
- Debiti finanziari a breve v/ terzi	2.145.331	5,9	2.200.110	5,9	1.791.352	4,1	3.855.645	8,3
- Debiti finanziari a breve v/ consociate	352.144	1,0	477.724	1,3	463.237	1,0	535.654	1,2
Debiti finanziari a breve termine	**2.497.475**	**6,9**	**2.677.834**	**7,2**	**2.254.589**	**5,1**	**4.391.299**	**9,5**
- Fornitori e consociate	4.080.602	11,2	4.215.188	11,3	4.820.048	10,9	5.085.329	11,0
- Altre passività correnti	2.983.045	8,2	3.019.867	8,0	3.429.389	7,9	3.326.675	7,2
PASSIVO CORRENTE (c)	**9.561.122**	**26,3**	**9.912.889**	**26,5**	**10.504.026**	**23,9**	**12.803.303**	**27,7**
- Prestiti obbligazionari	6.388.474	17,6	6.238.211	16,7	7.915.173	18,0	7.519.636	16,3
- Debiti finanziari v/ banche a m/l termine	4.165.158	11,5	4.636.492	12,4	5.143.434	11,7	4.824.502	10,4
- Debiti finanziari v/ consociate a m/l termine	240.606	0,7	52.354	0,1	97.068	0,2	623.905	1,3
- Altri debiti finanziari	2.299.870	6,3	2.457.343	6,6	3.120.096	7,1	2.993.486	6,5
Debiti finanziari a m/l termine	**13.094.108**	**36,0**	**13.384.400**	**35,8**	**16.275.771**	**37,0**	**15.961.529**	**34,5**
- Fondi del personale	653.048	1,8	642.103	1,7	631.009	1,4	598.981	1,3
- Fondi diversi	2.503.694	6,9	2.549.323	6,8	6.342.385	14,4	6.421.296	13,9
PASSIVO A M/L TERMINE (d)	**16.250.850**	**44,7**	**16.575.826**	**44,3**	**23.249.765**	**52,8**	**22.981.806**	**49,7**
- Capitale sociale	2.764.330	7,6	2.758.677	7,4	2.984.860	6,8	3.017.531	6,5
- Riserve	6.547.952	18,0	7.223.542	19,3	6.289.904	14,3	6.279.827	13,6
- Risultato d'esercizio	1.231.967	3,4	939.175	2,5	1.096.939	2,2	1.182.098	2,5
CAPITALE NETTO (e)	**10.544.249**	**29,0**	**10.921.394**	**29,2**	**10.281.703**	**23,3**	**10.479.456**	**22,6**
Totale (c+d+e)	**36.356.221**	**100,0**	**37.410.109**	**100,0**	**44.035.494**	**100,0**	**46.264.565**	**100,0**
Attivo corrente/Passivo corrente		**86,3**		**83,2**		**93,6**		**92,6**
Attivo corrente - Rimanenze/Passivo corrente		**83,6**		**80,9**		**92,0**		**91,4**
Capitale netto tangibile/Debiti finanziari		**18,1**		**12,2**		**-54,3**		**-54,8**

	2011 (migliaia di euro)	%	2012 (migliaia di euro)	%	2013 (migliaia di euro)	%	2014 (migliaia di euro)	%	2015 (migliaia di euro)	%	2016 (migliaia di euro)	%
ATTIVITÀ												
- Cassa e banche	1.492.631	3,2	4.062.063	8,0	5.182.755	9,3	2.851.521	5,3	4.174.942	7,7	4.447.906	8,0
- Titoli a reddito fisso	73.109	0,2	23.120	...	35.023	0,1	58.193	0,1	98.310	0,2	124.553	0,2
Disponibilità	**1.565.740**	**3,4**	**4.085.183**	**8,0**	**5.217.778**	**9,4**	**2.909.714**	**5,4**	**4.273.252**	**7,9**	**4.572.459**	**8,2**
- Rimanenze	180.611	0,4	166.474	0,3	163.697	0,3	174.883	0,3	140.563	0,3	132.707	0,2
- Clienti	6.046.222	13,0	6.029.253	11,8	6.140.269	11,1	5.991.828	11,2	3.838.661	7,1	4.409.245	7,9
- Fondo svalutazione rimanenze	-2.842	...	-3.381	...	-3.825	...	-4.818	...	-5.496	...	-6.492	...
- Fondo svalutazione crediti	-580.872	-1,2	-662.327	-1,3	-661.686	-1,2	-603.719	-1,1	-553.231	-1,0	-557.261	-1,0
Circolante	**5.643.119**	**12,2**	**5.530.039**	**10,8**	**5.638.455**	**10,2**	**5.558.154**	**10,4**	**3.420.497**	**6,4**	**3.978.199**	**7,1**
- Altre attività correnti	2.609.313	5,6	3.272.986	6,5	3.683.443	6,7	3.651.567	6,9	3.385.068	6,3	3.633.728	6,4
ATTIVO CORRENTE (a)	**9.818.172**	**21,2**	**12.888.208**	**25,3**	**14.539.676**	**26,3**	**12.119.435**	**22,7**	**11.078.817**	**20,6**	**12.184.386**	**21,7**
- Immobilizzazioni materiali lorde	21.001.522	45,2	21.262.797	41,7	22.028.426	39,9	20.287.587	38,0	21.256.829	39,5	21.773.837	38,8
- Fondi di ammortamento	-11.573.126	-24,9	-12.008.698	-23,5	-12.730.683	-23,1	-12.183.235	-22,8	-12.732.620	-23,7	-13.343.774	-23,8
Immobilizzazioni materiali nette	**9.428.396**	**20,3**	**9.254.099**	**18,2**	**9.297.743**	**16,8**	**8.104.352**	**15,2**	**8.524.209**	**15,8**	**8.430.063**	**15,0**
- Partecipazioni nette	2.966.509	6,4	3.903.031	7,7	6.880.288	12,5	7.322.987	13,7	7.388.072	13,7	8.106.218	14,5
- Altre attività a m/l termine	1.747.759	3,8	1.544.510	3,0	1.630.177	3,0	1.662.726	3,1	2.352.994	4,4	2.567.893	4,6
- Immobilizzazioni immateriali	22.456.144(1)	48,3	23.184.159(1)	45,8	22.891.129(1)	41,4	24.180.180(1)	45,3	24.445.626(1)	45,5	24.789.736(1)	44,2
ATTIVO IMMOBILIZZATO NETTO (b)	**36.598.808**	**78,8**	**38.485.799**	**74,7**	**40.699.337**	**73,7**	**41.270.245**	**77,3**	**42.710.901**	**79,4**	**43.893.910**	**78,3**
Totale (a+b)	**46.416.980**	**100,0**	**50.974.007**	**100,0**	**55.239.013**	**100,0**	**53.389.680**	**100,0**	**53.789.718**	**100,0**	**56.078.296**	**100,0**
PASSIVITÀ												
- Debiti finanziari a breve v/ terzi	1.855.473	4,0	2.560.074	5,0	5.154.389	9,3	2.306.055	4,3	2.672.253	5,0	3.717.599	6,6
- Debiti finanziari a breve v/ consociate	921.521	2,0	1.374.962	2,7	1.359.508	2,5	442.485	0,8	477.445	0,9	536.026	1,0
Debiti finanziari a breve termine	**2.776.994**	**6,0**	**3.935.036**	**7,7**	**6.513.897**	**11,8**	**2.748.540**	**5,1**	**3.149.698**	**5,9**	**4.253.625**	**7,6**
- Fornitori e consociate	5.328.371	11,5	5.135.114	10,1	5.255.664	9,5	5.352.081	10,0	3.391.217	6,3	3.493.229	6,2
- Altre passività correnti	3.634.674	7,8	3.465.899	6,8	3.506.644	6,4	3.754.176	7,1	3.366.899	6,2	3.921.477	7,0
PASSIVO CORRENTE (c)	**11.740.039**	**25,3**	**12.536.049**	**24,6**	**15.276.205**	**27,7**	**11.854.797**	**22,2**	**9.907.814**	**18,4**	**11.668.331**	**20,8**
- Prestiti obbligazionari	7.551.812	16,3	9.669.757	19,0	8.942.374	16,2	9.479.708	17,8	10.517.125	19,6	11.541.935	20,6
- Debiti finanziari v/ banche a m/l termine	4.841.245	10,4	6.256.571	12,3	5.841.904	10,6	5.673.814	10,6	5.558.061	10,3	4.889.079	8,7
- Debiti finanziari v/ consociate a m/l termine	578.593	1,2	823.743	1,6	988.696	1,8	1.493.290	2,8	1.401.325	2,6	1.460.745	2,6
- Altri debiti finanziari	2.939.171	6,4	1.813.119	3,5	1.340.087	2,4	1.355.764	2,5	1.471.484	2,7	1.167.435	2,1
Debiti finanziari a m/l termine	**15.910.821**	**34,3**	**18.563.190**	**36,4**	**17.113.061**	**31,0**	**18.002.576**	**33,7**	**18.947.995**	**35,2**	**19.059.194**	**34,0**
- Fondi del personale	556.804	1,2	573.411	1,1	559.495	1,0	572.831	1,1	543.596	1,0	528.082	0,9
- Fondi diversi	6.549.000	14,1	7.038.417	13,8	6.529.168	11,8	6.753.575	12,6	6.609.753	12,3	6.906.817	12,3
PASSIVO A M/L TERMINE (d)	**23.016.625**	**49,6**	**26.175.018**	**51,3**	**24.201.724**	**43,8**	**25.328.980**	**47,4**	**26.101.344**	**48,5**	**26.494.093**	**47,2**
- Capitale sociale	3.424.409	7,4	3.672.828	7,2	3.803.338	7,0	3.955.926	7,4	4.350.599	8,1	4.403.232	7,9
- Riserve	6.873.679	14,8	7.199.020	14,1	10.337.600	18,7	10.666.513	20,0	11.424.788	21,2	11.654.897	20,7
- Risultato d'esercizio	1.362.228	2,9	1.391.092	2,8	1.560.146	2,8	1.583.464	3,0	2.005.173	3,8	1.877.343	3,4
CAPITALE NETTO (e)	**11.660.316**	**25,1**	**12.262.940**	**24,1**	**15.701.084**	**28,5**	**16.205.903**	**30,4**	**17.780.560**	**33,1**	**17.915.872**	**32,0**
Totale (c+d+e)	**46.416.980**	**100,0**	**50.974.007**	**100,0**	**55.239.013**	**100,0**	**53.389.680**	**100,0**	**53.789.718**	**100,0**	**56.078.296**	**100,0**
Attivo corrente/Passivo corrente		**83,6**		**102,8**		**95,2**		**102,2**		**111,8**		**104,4**
Attivo corrente - Rimanenze/Passivo corrente		**82,1**		**101,5**		**94,1**		**100,8**		**110,5**		**103,3**
Capitale netto tangibile/Debiti finanziari		**-57,8**		**-49,4**		**-30,2**		**-38,4**		**-30,2**		**-29,5**

(1) Di cui beni in concessione, ex-regolamento CE 254/2009 (IFRIC 12): 10.478.906 | 11.344.813 | 12.564.643 | 13.362.397 | 13.812.020 | 14.359.382 | 14.341.577 | 14.474.385

SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ (ALTRI)

TAB. II

	2007 (migliaia di euro)	2008 (migliaia di euro)	2009 (migliaia di euro)	2010 (migliaia di euro)	2011 (migliaia di euro)	2012 (migliaia di euro)	2013 (migliaia di euro)	2014 (migliaia di euro)	2015 (migliaia di euro)	2016 (migliaia di euro)
AUTOFINANZIAMENTO										
Risultato rettificato a nuovo	**656.217**	**428.079**	**474.975**	**245.511**	**627.410**	**533.518**	**589.103**	**378.851**	**697.366**	**491.365**
- Risultato rimandato a nuovo	519.222	257.563	294.316	103.554	498.951	426.216	533.799	274.967	556.380	359.521
- Rivalutazioni e svalutazioni	131.513	171.660	166.751	135.615	127.834	132.323	49.759	83.763	-185.973	133.478
- Movimenti delle riserve prima del risultato	5.482	-1.144	- 13.908	6.342	625	-25.021	5.545	20.121	326.959	-1.634
Ammortamenti stanziati	**1.057.793**	**1.028.754**	**1.186.780**	**1.236.858**	**1.316.878**	**1.381.095**	**1.462.657**	**1.529.599**	**1.528.542**	**1.604.051**
- Ammortamenti ordinari	874.191	839.879	635.812	617.370	657.648	688.604	741.690	734.531	684.809	716.847
- Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	183.602	188.875	550.968	618.488	659.230	692.491	720.967	795.068	843.733	887.204
Stanziamenti netti ai fondi del personale	**-35.576**	**-10.945**	**-13.298**	**-25.804**	**-65.103**	**4.392**	**-17.862**	**10.474**	**-33.597**	**-15.514**
- Accantonamenti	81.275	98.087	101.013	96.358	103.210	102.832	100.464	102.483	104.548	110.755
- Utilizzi	-116.851	-109.032	-114.311	-122.162	-168.313	-98.440	-118.326	-92.009	-138.545	-126.269
Totale	**1.678.434**	**1.445.888**	**1.648.457**	**1.455.565**	**1.879.185**	**1.919.005**	**2.033.898**	**1.918.924**	**2.191.911**	**2.079.902**
VARIAZIONI PATRIMONIALI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE										
Immobilizzazioni materiali lorde	**1.907.553**	**2.182.898**	**-7.550.243**	**-1.219.374**	**1.227.143**	**261.275**	**765.629**	**-1.740.839**	**969.242**	**517.008**
- Investimenti	2.067.027	1.938.240	983.333	866.119	953.417	748.934	855.406	906.830	660.295	645.591
- Effetto adozione principi contabili IAS/IFRS	–	–	-8.493.836	-1.957.279	–	-351.256	–	-2.281.781	-275.773	–
- Apporti	43.475	–	361.113	–	2.275.423	4.737	662.961	–	416.278	–
- Rivalutazioni e svalutazioni	-44.580	-15.190	-534	-1.774	-694	-763	-1.293	-293	305.843	-3.745
- Rivalutazioni ex leggi n. 2-2009, n. 147-2013 e n. 208-2015	–	393.044	–	–	–	–	–	–	–	–
- Plusvalenze da conferimento	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
- Disinvestimenti	-125.105	-129.325	-151.323	-126.440	-40.588	-135.640	-88.484	-325.842	-137.401	-124.838
- Scorpori	–	–	–	–	-1.960.415	-4.737	-662.961	-39.753	–	–
- Fondi ammortamento relativi a cespiti conferiti	-33.264	-3.871	-249.006	–	–	–	–	–	–	–
Capitali nominali	**110.683**	**-5.453**	**226.183**	**32.671**	**406.878**	**248.419**	**190.510**	**92.588**	**394.673**	**52.633**
- Svalutazioni	–	-68.724	-718	–	-65	–	–	–	–	–
- Rettifiche contestuali	–	61.748	700	–	65	–	–	–	–	–
- Aumenti a pagamento	5.777	1.312	4.484	220	168.575	175.903	38.307	2.924	64	6.741
- Variazioni per conferimenti e diverse	86.921	11	92.553	3.866	202.030	1.000	149.610	–	394.629	–
- Aumenti gratuiti	17.985	–	129.164	28.585	36.273	71.516	2.593	89.664	–	45.892
Riserve	**406.740**	**675.590**	**-933.638**	**-16.077**	**593.852**	**325.341**	**3.138.580**	**328.913**	**758.275**	**210.109**
- A capitali per aumenti gratuiti	-17.985	–	-129.164	-28.585	-36.273	-71.516	-2.593	-89.664	–	-45.892
- Da capitali per ripianamento perdite	–	68.724	718	–	65	–	–	–	–	–
- Sovrapprezzi versati dagli azionisti	23.157	101	–	–	83.435	173.897	31.996	7.275	-3.932	8.010
- Contributi a fondo perduto	34.328	33.659	–	–	–	–	–	–	–	–
- Rivalutazioni ex leggi n. 2-2009, n. 147-2013 e n. 208-2015	–	379.704	–	–	–	–	–	–	–	–
- Rivalutazioni da conferimento	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
- Riprese fiscali accertate e utilizzate	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
- Effetto adozione principi contabili IAS/IFRS	–	–	-953.407	-461.954	–	-156.515	–	-83.721	-86.502	–
- Movimenti delle riserve prima del risultato	5.482	-1.144	13.908	6.342	625	-25.021	5.545	20.121	326.959	-1.634
- Variazioni per fusioni e diverse	60.503	-326.676	-123.256	179.804	442.446	-94.455	2.677.416	-58.897	246.783	-306.755
- Risultato riportato dall'esercizio precedente	501.255	519.222	257.563	294.316	103.554	498.951	426.216	533.799	274.967	556.380
Numero dipendenti	**36.358**	**37.642**	**38.975**	**39.536**	**39.880**	**39.855**	**39.789**	**40.081**	**41.030**	**41.339**

214.

215.

SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ (ALTRI)

TAB. III

CONTO ECONOMICO	2007 (migliaia di euro)	%	2008 (migliaia di euro)	%	2009 (migliaia di euro)	%	2010 (migliaia di euro)	%
Fatturato netto	**8.130.878**	***100,0***	**8.544.259**	***100,0***	**8.626.002**	***100,0***	**9.085.595**	***100,0***
- Variazione delle rimanenze	8.038	*0,1*	6.019	*0,1*	-1.831	...	-7.723	*-0,1*
- Costi capitalizzati	218.815	*2,7*	234.912	*2,7*	1.350.204	*15,7*	783.610	*8,6*
- Acquisti	-1.008.567	*-12,4*	-1.389.146	*-16,3*	-1.997.182	*-23,2*	-1.262.086	*-13,9*
- Servizi	-2.497.609	*-30,7*	-2.691.673	*-31,5*	-3.475.096	*-40,3*	-3.749.826	*-41,3*
- Ricavi diversi operativi	472.756	*5,8*	451.404	*5,3*	1.279.824	*14,8*	1.237.808	*13,7*
Valore aggiunto	**5.324.311**	***65,5***	**5.155.775**	***60,3***	**5.782.011**	***67,0***	**6.087.378**	***67,0***
- Costo del lavoro	-1.754.538	*-21,6*	-1.869.727	*-21,8*	-1.983.258	*-23,0*	-2.038.364	*-22,4*
Margine operativo lordo	**3.569.773**	***43,9***	**3.286.048**	***38,5***	**3.798.753**	***44,0***	**4.049.014**	***44,6***
- Ammortamenti tecnici ordinari	-874.191	*-10,8*	-839.879	*-9,8*	-635.812	*-7,4*	-617.370	*-6,8*
- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-169.995	*-2,0*	-175.064	*-2,1*	-536.936	*-6,2*	-604.545	*-6,7*
Margine operativo netto	**2.525.587**	***31,1***	**2.271.105**	***26,6***	**2.626.005**	***30,4***	**2.827.099**	***31,1***
- Oneri finanziari su obbligazioni	-84	...	-340.404	*-4,0*	-338.201	*-3,9*	-371.686	*-4,1*
- Altri oneri finanziari	-736.209	*-9,1*	-485.444	*-5,7*	-514.693	*-6,0*	-502.916	*-5,5*
- Proventi finanziari	215.398	*2,7*	255.641	*3,0*	164.906	*1,9*	204.625	*2,3*
- Altri utili e perdite di natura finanziaria e diversi	-13.041	*-0,2*	-5.436	*-0,1*	-83.011	*-0,9*	-80.986	*-0,9*
Risultato corrente prima delle imposte	**1.991.651**	***24,5***	**1.695.463**	***19,8***	**1.855.006**	***21,5***	**2.076.136**	***22,9***
- Ammortamenti dell'avviamento	-13.607	*-0,2*	-13.811	*-0,2*	-14.032	*-0,2*	-13.943	*-0,2*
- Oneri finanziari capitalizzati	29.819	*0,4*	79.283	*0,9*	8.611	*0,1*	5.276	*0,1*
- Minusvalenze su realizzi e perdite su partecipazioni	-3.566	...	-3.683	...	-3.627	...	-3.257	...
- Plusvalenze su realizzi	70.985	*0,9*	23.251	*0,3*	45.351	*0,5*	9.494	*0,1*
- Rivalutazioni e svalutazioni	-131.513	*-1,6*	-171.660	*-1,9*	-166.751	*-1,9*	-135.615	*-1,5*
- Proventi e oneri diversi straordinari	74.270	*0,9*	29.364	*0,3*	-17.943	*-0,2*	40.417	*0,4*
- Movimenti delle riserve	-5.482	*-0,1*	1.144	...	-13.908	*-0,2*	-6.342	*-0,1*
Risultato d'esercizio prima delle imposte	**2.012.557**	***24,8***	**1.639.350**	***19,2***	**1.692.707**	***19,6***	**1.972.166**	***21,7***
- Imposte sul reddito	-780.590	*-9,6*	-700.175	*-8,2*	-685.768	*-7,9*	-790.068	*-8,7*
Risultato d'esercizio	**1.231.967**	***15,2***	**939.175**	***11,0***	**1.006.939**	***11,7***	**1.182.098**	***13,0***
Roi - Return on investment		***10,5***		***9,4***		***9,7***		***9,8***
Roe - Return on equity		***13,2***		***9,4***		***10,9***		***12,7***
Dividendi distribuiti (1)	**712.488**		**681.379**		**712.623**		**1.078.544**	
Fatturato all'esportazione	–		–		–		–	
in % del fatturato totale	–		–		–		–	

CONTO ECONOMICO	2011 (migliaia di euro)	%	2012 (migliaia di euro)	%	2013 (migliaia di euro)	%	2014 (migliaia di euro)	%	2015 (migliaia di euro)	%	2016 (migliaia di euro)	%
Fatturato netto	**9.409.632**	***100,0***	**9.254.665**	***100,0***	**9.804.241**	***100,0***	**10.104.201**	***100,0***	**10.503.244**	***100,0***	**10.915.040**	***100,0***
- Variazione delle rimanenze	8.809	*0,1*	-10.449	*-0,1*	5.376	*0,1*	11.437	*0,1*	4.261	...	-8.289	*-0,1*
- Costi capitalizzati	1.148.500	*12,2*	1.157.432	*12,5*	811.590	*8,3*	954.882	*9,5*	1.237.515	*11,8*	1.177.909	*10,8*
- Acquisti	-1.308.497	*-13,9*	-1.410.155	*-15,3*	-1.364.980	*-13,9*	-1.507.713	*-14,9*	-1.541.547	*-14,7*	-1.537.242	*-14,1*
- Servizi	-3.930.131	*-41,8*	-3.890.064	*-42,1*	-3.720.745	*-38,0*	-3.887.823	*-38,5*	-4.160.881	*-39,6*	-4.044.046	*-37,1*
- Ricavi diversi operativi	1.011.449	*10,8*	932.488	*10,1*	880.685	*8,9*	879.580	*8,7*	1.115.896	*10,7*	951.452	*8,8*
Valore aggiunto	**6.339.762**	***67,4***	**6.013.907**	***65,1***	**6.416.167**	***65,4***	**6.554.564**	***64,9***	**7.158.488**	***68,2***	**7.454.824**	***68,3***
- Costo del lavoro	-2.080.023	*-22,1*	-2.103.389	*-22,8*	-2.147.314	*-21,9*	-2.196.572	*-21,8*	-2.296.721	*-21,9*	-2.337.154	*-21,4*
Margine operativo lordo	**4.259.739**	***45,3***	**3.910.518**	***42,3***	**4.268.853**	***43,5***	**4.357.992**	***43,1***	**4.861.767**	***46,3***	**5.117.670**	***46,9***
- Ammortamenti tecnici ordinari	-657.648	*-7,0*	-688.604	*-7,5*	-741.690	*-7,6*	-734.531	*-7,3*	-684.809	*-6,5*	-716.847	*-6,6*
- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-646.019	*-6,9*	-675.217	*-7,2*	-703.571	*-7,1*	-782.309	*-7,7*	-831.047	*-7,9*	-874.518	*-8,0*
Margine operativo netto	**2.956.072**	***31,4***	**2.546.697**	***27,6***	**2.823.592**	***28,8***	**2.841.152**	***28,1***	**3.345.911**	***31,9***	**3.526.305**	***32,3***
- Oneri finanziari su obbligazioni	-398.292	*-4,2*	-454.625	*-4,9*	-479.718	*-4,9*	-465.405	*-4,6*	-396.727	*-3,8*	-351.613	*-3,2*
- Altri oneri finanziari	-576.160	*-6,1*	-563.772	*-6,1*	-519.203	*-5,3*	-535.432	*-5,3*	-586.686	*-5,6*	-779.310	*-7,1*
- Proventi finanziari	283.194	*3,0*	276.039	*3,0*	548.217	*5,6*	480.508	*4,8*	592.500	*5,6*	524.595	*4,8*
- Altri utili e perdite di natura finanziaria e diversi	-64.290	*-0,7*	-101.802	*-1,2*	-62.277	*-0,6*	-48.532	*-0,5*	-21.630	*-0,2*	-48.600	*-0,5*
Risultato corrente prima delle imposte	**2.200.524**	***23,4***	**1.702.537**	***18,4***	**2.310.611**	***23,6***	**2.272.391**	***22,5***	**2.933.368**	***27,9***	**2.871.377**	***26,3***
- Ammortamenti dell'avviamento	-13.211	*-0,1*	-17.274	*-0,2*	-17.396	*-0,2*	-12.759	*-0,1*	-12.686	*-0,1*	-12.686	*-0,1*
- Oneri finanziari capitalizzati	12.142	*0,1*	11.262	*0,1*	14.226	*0,2*	15.842	*0,2*	16.382	*0,2*	10.365	*0,1*
- Minusvalenze su realizzi e perdite su partecipazioni	-7.520	*-0,1*	-5.496	*-0,1*	-1.692	...	-37.248	*-0,4*	-2.345	...	-2.048	...
- Plusvalenze su realizzi	86.190	*0,9*	334.115	*3,6*	1.344	...	165.177	*1,6*	3.939	...	658	...
- Rivalutazioni e svalutazioni	-127.834	*-1,4*	-132.323	*-1,4*	-49.759	*-0,5*	-83.763	*-0,8*	185.973	*1,8*	-133.478	*-1,2*
- Proventi e oneri diversi straordinari	17.693	*0,2*	49.010	*0,6*	48.171	*0,5*	20.416	*0,2*	47.761	*0,5*	56.453	*0,5*
- Movimenti delle riserve	-625	...	25.021	*0,3*	-5.545	*-0,1*	-20.121	*-0,2*	-326.959	*-3,2*	1.634	...
Risultato d'esercizio prima delle imposte	**2.167.359**	***23,0***	**1.966.852**	***21,3***	**2.299.960**	***23,5***	**2.319.836**	***23,0***	**2.845.435**	***27,1***	**2.792.275**	***25,6***
- Imposte sul reddito	-805.131	*-8,5*	-575.760	*-6,2*	-739.814	*-7,6*	-736.371	*-7,3*	-840.262	*-8,0*	-914.532	*-8,4*
Risultato d'esercizio	**1.362.228**	***14,5***	**1.391.092**	***15,1***	**1.560.146**	***15,9***	**1.583.464**	***15,7***	**2.005.173**	***19,1***	**1.877.743**	***17,2***
Roi - Return on investment		***10,7***		***8,1***		***8,6***		***9,0***		***9,9***		***9,8***
Roe - Return on equity		***13,2***		***12,8***		***11,0***		***10,8***		***12,7***		***11,7***
Dividendi distribuiti (1)	**863.277**		**963.841**		**1.026.347**		**1.308.497**		**1.448.793**		**1.518.232**	
Fatturato all'esportazione	–		–		–		–		–		–	
in % del fatturato totale	–		–		–		–		–		–	

(1) Per l'ultimo esercizio, dividendi deliberati in sede di approvazione del bilancio.

Appendice

B, Lo scenario 2016 (al 2014) delle municipalizzate come da deliberazione Corte dei conti, Sezione autonomie, deliberazione n. 27/SEZ/AUT/2016/FRG

Lo scenario delle municipalizzate

*SOMMARIO : **1.** La legge di stabilità 2015 recepisce pertanto la "Relazione del commissario alla spending review", diffusa il 7/8/2014 – **2.** La «Relazione Corte dei conti 2014», sez. aut., deliberazione n. 15/SEZAUT/2014/FRG del 6/6/2014 (estratto) – **2.1.** I commenti a nostra cura*

1. **La legge di stabilità 2015 recepisce pertanto la "*Relazione del commissario alla spending review*", diffusa il 7/8/2014**

   Il testo in rubrica è scaricabile in PDF dal seguente link: http://revisionedellaspesa.gov.it/documenti/Programma□partecipate□locali□master□copy.pdf

2. **La "*Relazione Corte dei conti 2014*", sez. aut., deliberazione n. 15/SEZ AUT/2014/FRG del 6/6/2014 (estratto)**

   La sopraccitata *«relazione»* è scaricabile da http://www.corteconti.it/export/sites/portalecdc/_documenti/controllo/sez_autonomie/2014/referto_organismi_partecipati_degli_enti_territoriali.pdf.

   Estratto dalla Relazione Corte dei conti sezione autonomie, delib. n. 15/SEZAUT/2014/FRG del 6/6/2014 (dati statistici al 31/12/2012)

   La sopracitata relazione è stata integrata con la deliberazione n. 27/SEZ/AUT/2016/FRG, con la quale la Corte dei conti, sezione Autonomie, ha approvato la *Relazione sul 2016* su *Gli organismi partecipati dagli Enti territoriali. Osservatorio sugli organismi partecipati/controllati dai Comuni, Province e Regioni e relative analisi*, Roma, 2016 (di pagg. 273).(dati statistici al 31/12/2014) scaricabile su www.cortedeiconti.it/export/sites/portalecdc/_documenti/controllo/sez_autonomie/2016/delibera_27_2016_sezaut_e_relazione.pdf

   « […]

   Tassonomia degli organismi partecipati censiti dalla Corte

   Nel sistema SIQUEL, al 18 aprile 2014, risultano censiti (al 31/12/2012) n. 7.472 organismi, di cui 6.386 in attività (la restante parte è costituita da enti cessati o in liquidazione), come emerge dalla tabella 1 (della citata relazione, n.d.r.) e all'8 luglio 2016 risultano censite (al 31/12/2014) n. 7181 organismi di cui 6364 in attività.

Organismi partecipati distinti per stato e forma giuridica *(tav. 7)*

Forma giuridica	31/12/2012	31/12/2014

	Attivi	In liquida-zione	Cessati	Totale		Totale	
				n.	%	n.	%
Società per azioni	1.679	209	75	1.963	26,27	1.863	25,94
Società a responsabilità limitata	1.906	288	141	2.335	31,25	2.154	30,00
Società consortile	622	104	32	758	10,14	706	9,83
Società cooperativa	190	6	6	202	2,70	192	2,67
Consorzio	860	92	67	1.019	13,64	869	12,10
Fondazione	547	11	3	561	7,51	572	7,97
Istituzione	156	4	22	182	2,44	143	1,99
Azienda speciale	253	13	8	274	3,67	226	3,15
Altre forme *	173	3	2	178	2,38	456	6,35
Totale n.	**6.386**	**730**	**356**	**7.472**		**7.181**	
%	*85*	*10*	*5*		*100,00*		*100,00*

Fonte : Corte dei conti, banca dati SIQUEL – estrazione al 18 aprile 2014 e all'8 luglio 2016
* Onlus, GEIE, agenzie, associazioni, associazioni in partecipazione, altro

La maggior parte degli organismi censiti è organizzata in forma di società (n. 5.258), in grande prevalenza partecipate dagli enti territoriali in misura totalitaria o maggioritaria (cfr. tabella 2).

Organismi partecipi distinti per tipologia di partecipazione al 31/12/2012 *(tav. 8)*

Tipologia di partecipazione (2012)	Società	Altro*	Totale
Totalmente pubblica con unico partecipante/socio	1.066	469	1.535
Totalmente pubblica con più partecipanti/socio	768	219	987
Mista a prevalenza pubblica	1.872	554	2.426
A partecipazione paritaria 50% pubblica 50% privata	48	54	102
Mista a prevalenza privata	1.504	280	1.784
Tipologia partecipazione non indicata	–	638	638
Totale complessivo n.	**5.258**	**2.214**	**7.472**
%	*70*	*30*	*100*

Fonte : Corte dei conti, banca dati SIQUEL – estrazione al 18 aprile 2014
* Consorzio, fondazione, istituzione, azienda speciale, altre forme

Organismi partecipi distinti per tipologia di partecipazione al 31/12/2014 *(tav. 9)*

	Tipologia di partecipazione				
	Totalmente pubblica	Mista	Parita-	Mista	Totale

Tipologia di partecipazione (2014)	Unico socio o partecipante	Più soci o partecipanti	Totale	prevalenza pubblica	ria pubblica privata	prevalenza privata	
Società per azioni	297	299	596	744	15	508	1.863
Società a responsab. limitata	689	295	984	611	23	536	2.154
Società consortile	12	93	105	326	5	270	706
Società cooperativa		11	11	46		135	192
Consorzio	9	231	240	519	13	97	869
Fondazione	113	74	187	170	21	194	572
Istituzione	135	5	140	3			143
Azienda speciale	181	16	197	29			226
Altre forme	90	92	182	211	5	58	456
Totale	**1.526**	**1.116**	**2.642**	**2.659**	**82**	**1.798**	**7.181**

Fonte: Corte dei conti, banca dati SIQUEL – rilevazione dell'8 luglio 2016

Dall' insieme considerato è emersa la numerosità delle partecipazioni (n. 5.945), cui si aggiungono le ipotesi di coesistenza di partecipazioni dirette e indirette nei medesimi organismi (n. 506) (cfr. tabella 3). Tali risultanze sono da ricondurre alla scelta, operata in sede di predisposizione delle linee guida ai Collegi dei revisori dei conti, di limitare la raccolta di informazioni sulle partecipazioni societarie di secondo livello alle società titolari di affidamento diretto da parte dell' ente territoriale.

Organismi partecipati distinti per modalità di partecipazione (2012) *(tav. 10)*

Tipologia di partecipazione (2012)	Modalità di partecipazione				
	Diretta	Indiretta	Entrambe *	Non indicata	Totale
Totalmente pubblica con unico partecipante/socio	1.355	164	16		1.535
Totalmente pubblica con più partecipanti/soci	849	62	76		987
Mista a prevalenza pubblica	1.986	199	239	2	2.426
A partecipazione paritaria 50% pubblica 50% privata	78	16	7	1	102
Mista a prevalenza privata	1.079	543	158	4	1.784
Tipologia partecipazione non indicata	598	30	10		638
Totale complesso n.	**5.945**	**1.014**	**506**	**7**	**7.472**
%	*80*	*14*	*6*		*100*

Fonte : Corte dei conti, banca dati SIQUEL – estrazione al 18 aprile 2014

* La modalità "Entrambe" indica gli Organismi partecipati direttamente e indirettamente dagli enti territoriali, anche a mezzo *holding*.

Gli stessi organismi sono ripartiti per forma giuridica e tipologia di partecipazione (cfr. tabella 4, da cui si rileva la netta prevalenza di S.r.l. e di S.p.a. con informazioni di dettaglio rispetto alla tabella 8).

Organismi partecipati distinti per modalità di partecipazione (2014) *(tav. 11)*

Tipologia di partecipazione	Modalità di partecipazione			
	Diretta	Indiretta	Entrambe *	Totale
Totalmente pubblica con unico partecipante/socio	58	18	6	82

Totalmente pubblica con più partecipanti/soci	983	630	185	1.798
Mista a prevalenza pubblica	2.199	190	270	2.659
A partecipazione paritaria 50% pubblica 50% privata	981	66	69	1.116
Mista a prevalenza privata	1.339	186	1	1.526
Totale	**5.560**	**1.090**	**531**	**7.181**

*la modalità di ""Entrambe" indica gli organismi partecipati direttamente e indirettamente dagli Enti territoriali, anche a mezzo *holding*.
Fonte: Corte dei conti, banca dati SIQUEL – rilevazione dell'8 luglio 2016.

Organismi partecipati distinti per forma giuridica e tipologia di partecipazione (2012)

(tav. 12)

Forma giuridica (2012)	Tipologia di partecipazione							
	Totalmente pubblica			Mista prevalenza pubblica	Paritaria pubblica privata	Mista prevalenza privata	Non dichiarata	Totale
	Unico socio o partecipante	Più soci o partecipanti	Totale					
Società per azioni	283	329	612	808	19	524	0	1.963
Società a responsabilità limitata	775	324	1.099	686	23	527	0	2.335
Società consortile	8	100	108	336	6	308	0	758

(segue)

(segue)

Forma giuridica (2012)	Tipologia di partecipazione							
	Totalmente pubblica			Mista prevalenza pubblica	Paritaria pubblica privata	Mista prevalenza privata	Non dichiarata	Totale
	Unico socio o partecipante	Più soci o partecipanti	Totale					
Società cooperativa	0	15	15	42	0	145	0	202
Consorzio	3	122	125	322	23	47	502	1.019
Fondazione	112	46	158	153	24	226	0	561
Istituzione	175	5	180	2	0	0	0	182
Azienda speciale	177	33	210	63	0	1	0	274
Altre forme*	2	13	15	14	7	6	136	178
Totale n.	**1.535**	**987**	**2.522**	**2.426**	**102**	**1.784**	**638**	**7.472**
%	*21*	*13*	*34*	*33*	*1*	*24*	*8*	*1000*

Fonte : Corte dei conti, banca dati SIQUEL – estrazione al 18 aprile 2014
* Onlus, GEIE, agenzie, associazioni, associazioni in partecipazione, altro

Ciò premesso, l' indagine si focalizza sugli organismi di cui sono presenti a sistema, i bilanci relativi all' esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Allo stesso tempo, si rileva la carenza di dati di bilancio per un numero consistente di organismi (n. 2.379), di cui soltanto una parte sono cessati o in liquidazione (v. tabella 5).

Sin da ora si evidenzia la significativa prevalenza di organismi partecipanti dagli enti appartenenti all' area Nord ovest, che rappresentano il 34,50% del totale esaminato.

Organismi partecipati osservati* distinti per Regione *(tav. 13)*

Regione	31/12/2012		31/12/2014	
	Numero Organismi	% sul totale	Numero Organismi	% sul totale
Valle d' Aosta	59	1,38	63	1,49
Piemonte	413	9,69	377	8,94
Lombardia	834	19,56	897	21,27
Liguria	165	3,87	149	3,53
Totale Nord Ovest	**1.471**	**34,50**	**1.486**	**35,24**
Trentino Alto Adige	201	4,71	316	7,49
Veneto	432	10,13	448	10,62
Friuli- Venezia Giulia			105	2,49
Emilia Romagna	499	11,70	462	10,96
Totale Nord Est	**1.132**	**26,55**	**1.331**	**31,56**
Toscana	513	12,03	512	12,14
Umbria	78	1,83	63	1,49
Marche	208	4,88	177	4,20
Lazio	155	3,64	115	2,73
Regione	31/12/2012		31/12/2014	
	Numero Organismi	% sul totale		
Totale Centro	**954**	**22,37**	**867**	**20,56**
Abruzzo	102	2,39	64	1,52
Molise	20	0,47	18	0,43
Campania	135	3,17	106	2,51
Puglia	13	0,30	136	3,23
Basilicata	161	3,78	10	0,24
Calabria	56	1,31	33	0,78
Totale Sud	**487**	**11,42**	**367**	**8,70**
Sicilia	130	3,05	76	1,80
Sardegna	90	2,11	90	2,13
Totale Isole	**220**	**5,16**	**166**	**3,94**
Totale	**4.264**	**100,00**	**4.217**	**100,00**

(segue)

(segue)

Fonte : Corte dei conti, banca dati SIQUEL – estrazione al 18 aprile 2014 e dell'8 luglio 2016
* OO.PP. con bilancio 2012, affidamenti e spese degli enti territoriali partecipanti

Con riferimento ai 4.264 organismi esaminati, sono state rilevate n. 27.870 quote di partecipazione. Risulta confermato il dato della maggiore presenza di organismi partecipati dagli enti territoriali appartenenti all' area Nord ovest.
In tal senso è stata ricostituita la situazione dal punto di vista degli enti proprietari, tenendo conto di tutte le loro partecipazioni *pro* quota nei diversi organismi.

Gestione caratteristica e risultati di esercizio degli organismi partecipati osservati*(2012) *(tav. 14)*

Regione (2012)	Valore della produzione	Costo della produzione	di cui Costo personale	Utile netto	Perdite

Valle d' Aosta	271.987.605	243.731.494	58.176.112	30.419.338	5.885.066
Piemonte	3.280.489.109	3.158.891.277	624.045.751	171.942.416	149.581.062
Lombardia	8.495.249.543	8.086.208.936	1.864.945.682	391.371.854	224.604.588
Liguria	1.429.305.830	1.322.593.120	442.194.048	127.689.587	32.046.946
Trentino Alto Adige	1.410.397.299	1.375.235.137	366.440.639	191.483.488	13.658.682
Veneto	4.055.617.017	3.932.459.666	970.232.790	195.729.958	173.789.398
Emilia Romagna	5.330.859.751	5.134.194.770	1.103.478.228	513.593.983	139.697.003
Toscana	3.644.331.372	3.097.801.435	805.493.187	175.643.909	73.372.923
Umbria	553.174.877	545.266.848	173.893.698	12.630.829	13.409.537
Marche	1.532.958.356	1.474.022.568	263.774.238	69.852.875	15.628.300

(segue)

Regione (2012)	Valore della produzione	Costo della produzione	di cui Costo personale	Utile netto	Perdite
Lazio	4.811.435.890	4.669.498.280	1.585.306.354	287.160.339	208.617.265
Abruzzo	480.046.186	487.754.871	160.523.422	3.732.871	24.817.040
Molise	18.591.980	18.360.681	7.210.151	488.922	1.018.332
Campania	445.519.110	456.352.256	186.838.450	10.389.605	24.277.869
Puglia	637.056.908	776.940.985	286.323.158	10.828.082	30.080.889
Basilicata	87.620.036	85.422.906	24.636.046	62.559	36.774
Calabria	175.982.844	183.334.677	84.414.318	–3.613.679	9.748.755
Sicilia	1.003.916.262	1.046.677.635	354.150.033	3.054.513	49.735.559
Sardegna	453.173.287	448.297.144	156.138.461	15.138.973	15.015.162
Totale	**38.117.713.263**	**36.543.044.686**	**9.518.268.767**	**2.207.600.421**	**1.205.021.149**

Fonte : Corte dei conti, banca dati SIQUEL – estrazione al 18 aprile 2014
* OO.PP. con bilancio 2012, affidamenti e spese degli enti territoriali partecipanti

Gestione caratteristica e risultati di esercizio degli organismi partecipati osservati* (2014)

(tav. 15)

OO.PP. con sede legale nella Regione (2014)	Valore della produzione	Costo della produzione	di cui Costo personale	Utile netto	Perdite	N. organismi partecipati	Popolazione totale
Valle d' Aosta	729.738.551	618.014.195	159.626.646	49.542.298	28.066.533	63	128.298
Piemonte	5.249.889.631	4.990.378.874	1.064.572.114	345.631.033	88.341.484	377	4.424.467
Lombardia	15.144.741.042	14.367.531.101	2.704.076.343	608.814.457	240.908.301	897	10.002.615

Liguria	3.830.147.530	3.689.398.216	433.976.743	124.451.597	28.076.511	149	1.583.263
Trentino Alto Adige	4.892.536.926	4.527.235.940	571.065.564	367.758.014	29.219.580	316	1.055.934
Veneto	5.133.962.015	4.835.685.937	1.115.012.217	220.678.718	150.488.611	448	4.927.596
Friuli-Venezia Giulia	1.280.163.045	1.165.523.066	330.513.683	99.558.169	67.478.497	105	1.227.122
Emilia Romagna	6.875.795.975	6.460.305.826	1.377.072.377	392.960.845	37.275.229	462	4.450.508
Toscana	4.097.399.379	3.802.579.994	917.496.485	216.964.099	127.178.727	512	3.752.654
Umbria	878.761.329	888.250.338	122.567.559	12.281.277	5.902.583	63	894.762
Marche	1.241.796.351	1.153.905.248	247.194.610	85.050.826	19.458.643	177	1.550.796
OO.PP. con sede legale nella Regione (2014)	Valore della produzione	Costo della produzione	di cui Costo personale	Utile netto	Perdite	N. organismi partecipati	Popolazione totale
Lazio	2.570.883.861	2.131.505.305	552.838.938	242.094.274	29.735.409	115	5.892.425
Abruzzo	406.336.080	395.738.011	109.720.800	18.577.083	7.040.471	64	1.331.574
Molise	24.121.124	29.539.750	11.611.663	107.888	4.245.403	18	313.348
Campania	1.000.066.610	980.373.706	482.815.857	34.607.881	48.382.159	106	5.861.529
Puglia	745.517.496	720.935.141	308.581.693	17.480.734	12.374.526	136	4.090.105
Basilicata	81.424.523	78.284.638	19.517.572	79.884	41.627	10	576.619
Calabria	115.888.229	122.551.049	59.036.422	1.812.562	4.014.430	33	1.976.631
Sicilia	318.181.016	329.810.355	141.841.486	2.857.521	20.017.057	76	5.092.080
Sardegna	930.455.076	875.879.048	341.162.538	55.046.954	14.359.899	90	1.663.286
Totale	**55.547.805.789**	**52.163.425.738**	**11.070.301.310**	**2.896.356.114**	**962.605.680**	**4.217**	**60.795.612**

Fonte: Corte dei conti, banca dati SIQUEL – rilevazione dell'8 luglio 2016; importi in euro

[…]»

2.1. I commenti a nostra cura

Sulla tassonomia degli organismi partecipati la Corte dei conti citata rileva (nel 2012) che:

1) su n. 7472 organismi (31/12/2012):
   a) n. 730, pari al 10% circa
      sono in liquidazione (nel 2014 n. 717 pari all'11,3%);
   b) n. 356, pari al 5% circa (nel 2014 n. 100 pari all'1,6%);
      sono cessati;
   c) 1 su 6 sono cessati o in liquidazione (nel 2014 n. 1 su 8,8);

2) il *mix* delle società *in house* o miste è quello riportato in tale *relazione* alla tab. 2, e più esattamente:
   a) le società a totale partecipazione pubblica sono n. 2519 pari al 34% circa (n. 2642 nel 2014, pari al 36,8%);
   b) le società miste sono pari n. 4.953, pari al 66% tra società (n. 4539 nel 2014 pari al 63,2%):
      1) a prevalenza pubblica;
      2) paritaria;
      3) a minoranza pubblica;
3) le partecipate
   a) dirette sono pari a n. 5945, equivalenti all'80% circa (n. 5560 nel 2014 pari al 77,4%);
   b) indirette sono pari a n. 1014, equivalenti al 20% circa (n. 1090 nel 2014 pari al 15,2%);
4) detti organismi sono concentrati:
   a) per il 61% al Nord (per il 66,8% nel 2014);
   b) per il 22% al Centro (per il 20,6% nel 2014);
   c) per il 17% al Sud ed Isole (per il 12,6% nel 2014).
5) tutti gli organismi anzicitati (n. 7472) realizzano (in euro miliardi) nel 2012
   a) *un valore della produzione*
      per euro 38,117 (base = 100) (nel 2014 euro 55,547);
   b) *costi della produzione*
      per euro 36,543 (= 95,9% del valore della produzione) (nel 2014 euro 52,163 pari al 93,91%);
      b1) di cui per il personale
         per euro 9,518 (= 25% del valore della produzione; = 26% dei costi della produzione) (nel 2014 euro 11,07 pari al 20%);
   c) *un risultato operativo netto (Ebit) (= a – b)*
      per euro 1,574 (= 4,1% del valore della produzione) (nel 2014 euro 3,384, pari al 6,09%);
   d) *un saldo della gestione extra operativa (finanziaria, straordinaria, fiscale)*
      negativa per euro –0,571 (pari al –1,5% del valore della produzione) (nel 2014 euro – 1,45 pari al – 2,61%);
   e) *un risultato di esercizio*
      e1) *positivo (come realtà che hanno chiuso in utile)*
         per euro 2,208 (con un *mix* assai variegato per Regione) (euro 2,896 nel 2014);
      e2) *negativo (come realtà che hanno chiouso in perdita)*
         per euro 1,205 *(ibidem)* (nel 2014 per euro 0,962)*;*
      e3) = (d1 – d2); *positivo (come saldo)*
         per euro 1,003 (pari al 2,6% del valore della produzione) (nel 2014 euro 1,934 pari al 3,48%);

      In tal senso si può agilmente osservare che :
      1) l' utile netto di 1,003 mld di euro nel 2012 pari al 2,6% del valore della produzione è del tutto insufficiente per reggere nuovi investimenti (il cui *trend* è in picchiata);
      2) nel Sud e nelle Isole le perdite sono maggiori degli utili;
         1) nelle società *in house* il risultato di esercizio nel 2012 è negativo; infatti gli utili sono pari a +0,35 mld di euro contro perdite maggiori e pari a –0,5 mld di euro;

2) nelle sole società *in house* nel 2014 si ha: a) valore della produzione (sempre in euro mld): 15,391; b) costi della produzione 14,879; c) di cui: costo del personale 4,309; d) utile netto 0,538; e) perdite –0,287; f) organismi partecipati numero 1.575; costo del personale sul valore della produzione 28%;

f) riepilogando, nell'ottica del conto economico sintetico di cui all'art. 2425 (*Contenuto del conto economico*), codice civile, come da tav. 16 si ha per il 2012 ed il 2014:

Organismi partecipati/Corte dei conti, sez. aut. n. 15/2014 *(tav. 16)*

Conto economico aggregato		31/12/2012		31/12/2014	
		Euro mld	%	Euro mld	%
+	Valore della produzione	38,117	*100,00*	55,547	100,00
–	Costi della produzione	36,543	*95,90*	52,163	93,91
=	*Ebit*	1,574	*4,10*	3,384	6,09
±	Saldo gestione *extra* operativa	–0,571	*–1,50*	-1,450	-2,61
=	Utile di esercizio	1,003	*2,60*	1,934	3,48

(Fonte : Elaborazioni Lothar su dati Corte dei conti, sez. aut., delib. n. 15 del 6/6/2014) e n. 278 del 20/9/2016.

Tra le società dei servizi pubblici locali così detti *labour intensive*, dove l' incidenza del costo del lavoro **sui costi totali** è alto, vi rientrano (v. *infra* la fig. 13) senz'altro le società deputate al servizio di trasporto pubblico locale passeggeri su strada, TPL (dove il costo del lavoro sui costi totali a stento è inferiore al 65%), i servizi socio-sanitari con il loro 50% circa, dei rifiuti urbani integrati (pari, in assenza del segmento dello smaltimento, al 40%), il servizio cimiteriale, il trasporto funebre (pompa funebre esclusa), mentre (per es. al lato opposto vedasi) l' energia elettrica , il gas naturale e l' acqua che hanno un costo del lavoro ai bordi del 20%, sino arrivare al 15% (ottimale) nel settore farmaceutico. Al 31/12/2012 la media Italia del costo del lavoro di tutti gli organismi partecipati sul totale del costo del valore della produzione è pari al 26% (fonte: Corte dei conti, sez. aut., delib. n. 15/2014 del 6/6/2014 e allegata *Relazione*). Al 31/12/2014 detto costo delle risorse umane a livello medio nazionale è pari al 20%) (fonte: Corte dei conti, banca dati SIQUEL, rilevazione dell'8 luglio 2016, deliberazione n. 27/SEZAUT/2016/FRG la Corte dei conti, Sezione Autonomie, ha approvato la *Relazione sul 2016* su *Gli organismi partecipati dagli enti territoriali. Osservatorio sugli organismi partecipati/controllati dai Comuni, Province e Regioni e relative analisi*, Roma, 2016 (di pagg. 273), in http://www.corteconti.it/export/sites/portalecdc/_documenti/controllo/sez_autonomie/2016/delibera_27_2016_sezaut_e_relazione.pdf .

Si ricorda che la deliberazione n. 27/SEZAUT/2016/FRG la Corte dei conti, Sezione Autonomie, ha approvato la *Relazione sul 2016* [riferita al 2014, n.d.r.], su *Gli organismi partecipati dagli Enti territoriali. Osservazioni sugli organismi*

partecipati/controllati dai Comuni, Province e Regioni e relative analisi, Roma, 2016 (pagg. 273).

Postfazione

La relazione di cui trattasi ha pertanto fornito una risposta, la più oggettiva possibile ed in termini di *benchmarking*, all'eventuale eccedenza di personale di A.S.Far.M al 30/09/2016.

L'esito dell'analisi è negativo.

E ciò in presenza di indicatori di economicità, efficacia ed efficienza con *trend* positivi.